



Resoconto intermedio di gestione

al 30 settembre 2009

Terzo trimestre 2009

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo

2 Andamento Gestionale

- 2 - Highlights
- 3 - Andamento economico del Gruppo
- 8 - Andamento economico per business
- 18 - Rendiconto finanziario consolidato
- 19 - Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2009
- 21 - Attività industriali e di servizi finanziari
- 29 - Dipendenti del Gruppo
- 30 - Fatti di rilievo del trimestre
- 31 - Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso

33 Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2009

- 34 - Conto economico consolidato
- 35 - Conto economico complessivo consolidato
- 36 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 37 - Rendiconto finanziario consolidato
- 38 - Variazioni del Patrimonio netto consolidato
- 39 - Note illustrative

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:

www.fiatgroup.com

FIAT S.P.A.

Sede legale in Torino, Via Nizza, 250

Capitale Sociale versato Euro 6.377.262.975

Registro delle Imprese Ufficio di Torino – C.F. 00469580013

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luca Cordero di Montezemolo

Vice Presidente

John Elkann (1)

Amministratore Delegato

Sergio Marchionne

Consiglieri

Andrea Agnelli

Roland Berger (3)

Tiberto Brandolini d'Adda

René Carron

Luca Garavoglia (1) (3)

Gian Maria Gros-Pietro (1) (2)

Virgilio Marrone

Vittorio Mincato (2)

Pasquale Pistorio

Carlo Sant'Albano

Ratan Tata

Mario Zibetti (2) (3)

Segretario del Consiglio

Franzo Grande Stevens

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi

Riccardo Perotta – Presidente

Giuseppe Camosci

Piero Locatelli

Sindaci Supplenti

Lucio Pasquini

Fabrizio Mosca

Stefano Orlando

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Componente del Comitato Nomine, Corporate Governance e Sostenibilità

(2) Componente del Comitato Controllo Interno

(3) Componente del Comitato Remunerazioni

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Fiat

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 Settembre 2009 (di seguito "Relazione trimestrale") è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Illustrative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

La presente Relazione trimestrale non è stata assoggettata a revisione contabile.

Andamento gestionale

Highlights

1.01 – 30.09			3° trimestre	
2009	2008	(in milioni di euro)	2009	2008
36.501	46.431	Ricavi netti	12.049	14.331
570	2.699	Utile/(perdita) della gestione ordinaria	308	802
296	2.716	Utile/(perdita) operativa	267	802
(248)	2.266	Utile/(perdita) prima delle imposte	128	675
(565)	1.541	Utile/(perdita) del periodo	25	468
(557)	1.449	Utile/(perdita) del periodo attribuibile ai Soci della controllante	21	440
(in euro)				
(0,450)	1,158	Risultato base per azione ordinaria e privilegiata (1)	0,017	0,356
(0,450)	1,313	Risultato base per azione di risparmio (1)	0,017	0,356
(0,450)	1,152	Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata (1)	0,017	0,353
(0,450)	1,307	Risultato diluito per azione di risparmio (1)	0,017	0,353

(1) Per ulteriori informazioni circa la determinazione del Risultato per azione base e diluito si rinvia alla Nota 12 delle Note illustrative della presente Relazione trimestrale.

(in milioni di euro)	Al 30.09.2009	Al 31.12.2008
Totale Attivo	64.426	61.772
(Indebitamento)/Disponibilità nette	(17.423)	(17.954)
- di cui: (Indebitamento)/Disponibilità nette delle Attività Industriali	(5.832)	(5.949)
Totale Patrimonio netto	11.064	11.101
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	10.310	10.354
Dipendenti a fine periodo (numero)	189.105	198.348

Disclaimer

La presente Relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Andamento economico del Gruppo

1.1-30.09			3° trimestre	
2009	2008	(in milioni di euro)	2009	2008
36.501	46.431	Ricavi netti	12.049	14.331
570	2.699	Utile/(perdita) della gestione ordinaria	308	802
296	2.716	Utile/(perdita) operativa	267	802
(248)	2.266	Utile/(perdita) prima delle imposte	128	675
(565)	1.541	Utile/(perdita) del periodo	25	468

Risultati economici del Gruppo Fiat nel terzo trimestre 2009

Ricavi netti

(in milioni di euro)	3° trimestre		
	2009	2008	Var. %
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	6.996	7.212	-3,0
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	2.268	3.122	-27,4
Veicoli Industriali (Iveco)	1.715	2.441	-29,7
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	2.577	3.367	-23,5
Altre Attività	250	336	-25,6
Elisioni	(1.757)	(2.147)	-
Totale di Gruppo	12.049	14.331	-15,9

I ricavi del Gruppo sono stati pari a 12 miliardi di euro, in calo del 15,9% rispetto al terzo trimestre 2008. Alcuni business, comunque, hanno registrato un rallentamento meno pronunciato rispetto a quello del primo semestre.

Fiat Group Automobiles (FGA) ha realizzato un fatturato pari a 6,5 miliardi di euro (-1,4%), con 538.900 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (+4,3% rispetto al terzo trimestre 2008). FGA ha continuato a migliorare la quota di mercato in Europa Occidentale (+0,4 punti percentuali all'8,3%) grazie ad un'ampia offerta di veicoli a basso impatto ambientale, che hanno contribuito a migliorare le quote nella maggior parte dei principali mercati. In Brasile, dove il mercato complessivo è aumentato del 7,8%, Fiat ha mantenuto la leadership con una quota del 24,5%.

I ricavi del **Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni** (CNH) sono stati pari a 2,3 miliardi di euro, in calo del 27,4% per effetto della continua e significativa contrazione della domanda di macchine per le costruzioni a livello mondiale e di condizioni di mercato per le macchine per l'agricoltura più deboli rispetto agli elevati livelli del terzo trimestre 2008. CNH ha migliorato le quote di mercato dei trattori in Nord America e delle mietitrebbiatrici in America Latina.

I **Veicoli Industriali** (Iveco) hanno registrato ricavi per 1,7 miliardi di euro, in calo del 29,7% riflettendo la continua debolezza del mercato, che è stata particolarmente marcata nel segmento dei veicoli pesanti. Le consegne totali sono diminuite del 35,2% a 25.880 unità.

I ricavi dei business **Componenti e Sistemi di Produzione**, pari a 2,6 miliardi di euro, sono diminuiti del 23,5% rispetto al terzo trimestre del 2008. Tutti i Settori hanno ancora risentito della crisi dei mercati, ma, nella maggior parte dei casi, i cali registrati nel periodo si presentano più contenuti rispetto a quelli del primo semestre dell'anno.

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

	3° trimestre		
(in milioni di euro)	2009	2008	Variaz.
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	208	278	-70
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	66	284	-218
Veicoli Industriali (Iveco)	22	181	-159
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	37	89	-52
Altre Attività ed Elisioni	(25)	(30)	5
Totale di Gruppo	308	802	-494
Margine della gestione ordinaria (%)	2,6	5,6	

Il Gruppo ha consuntivato nel trimestre un **utile della gestione ordinaria** di 308 milioni di euro, nonostante una continua e significativa pressione sui volumi e un contesto altamente competitivo nella maggior parte dei business. Il tempestivo riallineamento dei livelli produttivi e la rigorosa gestione dei costi hanno determinato la miglior performance trimestrale del 2009 in termini di margine della gestione ordinaria (2,6%).

FGA ha rilevato un utile della gestione ordinaria di 155 milioni di euro (190 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), con un margine sui ricavi del 2,4%. La significativa performance nei volumi di vendita delle vetture e le azioni di contenimento dei costi hanno ridotto l'effetto negativo sui ricavi derivante principalmente dal mix prodotto meno favorevole.

CNH ha registrato un utile della gestione ordinaria di 66 milioni di euro (284 milioni di euro nel terzo trimestre 2008). I risparmi sui costi, l'aggressiva gestione dei livelli produttivi e l'effetto prezzi hanno solo parzialmente compensato il calo dei volumi.

Iveco ha realizzato un utile della gestione ordinaria di 22 milioni di euro (181 milioni di euro nel terzo trimestre 2008). Le incisive misure di riduzione dei costi hanno permesso di ottenere un risultato positivo, nonostante il continuo calo dei volumi. Le attività di assistenza post vendita, il business in America Latina e i veicoli speciali hanno continuato a fornire un contributo positivo.

L'utile della gestione ordinaria dei business **Componenti e Sistemi di Produzione** è stato di 37 milioni di euro, a fronte degli 89 milioni di euro del terzo trimestre 2008. Il peggioramento determinato dal calo dei volumi è stato in parte compensato dalle significative azioni di contenimento dei costi.

Utile/(perdita) operativa

Il terzo trimestre del 2009 si è chiuso con un **utile operativo** di 267 milioni di euro (802 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), che comprende oneri atipici netti per 41 milioni di euro, di cui 31 milioni di euro relativi a costi di ristrutturazione (principalmente in Fiat Group Automobiles, Iveco e FPT).

Utile/(perdita) del periodo

Gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 164 milioni di euro (161 milioni di euro nel 2008) e includono l'effetto positivo di 34 milioni di euro (negativo per 22 milioni di euro nel terzo trimestre 2008) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del trimestre presentano un aumento di 59 milioni di euro, sostanzialmente dovuto a un più alto livello del debito.

Il **Risultato partecipazioni** nel terzo trimestre 2009 ha evidenziato un utile di 25 milioni di euro, rispetto a un utile di 34 milioni di euro nel terzo trimestre 2008.

L'**utile prima delle imposte** è stato di 128 milioni di euro, a fronte dei 675 milioni di euro del terzo trimestre 2008. Tale andamento riflette il significativo peggioramento del risultato operativo.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 103 milioni di euro (207 milioni di euro nel terzo trimestre 2008) e si riferiscono principalmente alla tassazione delle società operanti all'estero.

Il **risultato netto** è stato positivo per 25 milioni di euro (66 milioni di euro escludendo le poste atipiche) rispetto all'utile di 468 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

L'**utile attribuibile ai Soci della controllante** nel terzo trimestre 2009 è stato di 21 milioni di euro, a fronte dei 440 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Risultati economici del Gruppo Fiat nei primi nove mesi del 2009

Ricavi netti

	1.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2009	2008	Var. %
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	20.536	23.047	-10,9
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	7.726	9.730	-20,6
Veicoli Industriali (Iveco)	5.011	8.533	-41,3
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	7.455	11.039	-32,5
Altre Attività	800	1.037	-22,9
Elisioni	(5.027)	(6.955)	-
Totale di Gruppo	36.501	46.431	-21,4

Nei **primi nove mesi** del 2009 i **ricavi** del Gruppo Fiat sono stati pari a 36,5 miliardi di euro, con una riduzione del 21,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Fiat Group Automobiles ha conseguito ricavi pari a 19 miliardi di euro, in calo del 10,3% rispetto ai primi nove mesi del 2008, per effetto della contrazione della domanda registrata in particolare nella prima parte dell'anno, nonché dell'andamento sfavorevole dei cambi.

Nei primi nove mesi del 2009 **CNH** ha conseguito ricavi per 7,7 miliardi di euro, in calo del 20,6% rispetto al 2008; espressi in dollari, i ricavi sono diminuiti del 28,7% riflettendo la caduta del mercato delle macchine per le costruzioni e una domanda più debole di macchine per l'agricoltura in quasi tutte le regioni con la principale eccezione rappresentata dal Nord America per le mietitrebbiatrici.

Nei primi nove mesi dell'anno **Iveco** ha realizzato ricavi per 5 miliardi di euro, in diminuzione del 41,3% rispetto allo stesso periodo del 2008.

I ricavi dei business **Componenti e Sistemi di Produzione**, pari a 7,5 miliardi di euro, sono diminuiti del 32,5% rispetto ai primi nove mesi del 2008 per effetto del calo dei volumi in tutti i Settori.

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

	1.01 - 30.09		
(in milioni di euro)	2009	2008	Variaz.
Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	462	900	-438
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	238	881	-643
Veicoli Industriali (Iveco)	28	651	-623
Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	(117)	370	-487
Altre Attività ed Elisioni	(41)	(103)	62
Totale di Gruppo	570	2.699	-2.129
Margine della gestione ordinaria (%)	1,6	5,8	

L'**utile della gestione ordinaria** del Gruppo è stato di 570 milioni di euro, in calo rispetto ai 2.699 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008: le forti azioni di contenimento dei costi hanno limitato gli effetti della caduta della domanda.

L'utile della gestione ordinaria realizzato da **Fiat Group Automobiles** nei primi nove mesi è stato pari a 280 milioni di euro. La diminuzione nei confronti dell'utile di 626 milioni di euro dei primi nove mesi 2008 è derivata dalla riduzione dei volumi, dal mix prodotto meno favorevole per la debole domanda di veicoli commerciali, nonché dalla pressione sui prezzi nel mercato brasiliano, parzialmente compensati dalle azioni di riduzione costi.

CNH ha chiuso i primi nove mesi del 2009 con un risultato della gestione ordinaria pari a 238 milioni di euro, in calo di 643 milioni di euro nei confronti degli 881 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. La debolezza del mercato

delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura sono stati solo parzialmente compensati dalle misure di contenimento dei costi e dalle azioni sui prezzi.

Nel periodo gennaio-settembre 2009 **Iveco** ha registrato un utile della gestione ordinaria di 28 milioni di euro rispetto a 651 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008, con un calo causato dalla forte contrazione dei volumi di vendita, che è stata parzialmente compensata dalle azioni di contenimento dei costi.

La perdita della gestione ordinaria dei business **Componenti e Sistemi di Produzione** è stata di 117 milioni di euro a fronte dell'utile di 370 milioni di euro del periodo gennaio-settembre 2008. Le significative azioni di contenimento dei costi hanno potuto compensare solo in parte il peggioramento determinato dalla caduta dei volumi.

Utile/(perdita) operativa

I primi nove mesi del 2009 hanno registrato un **risultato operativo** positivo per 296 milioni di euro rispetto ai 2.716 milioni del 2008. Il calo riflette il peggioramento del risultato della gestione ordinaria (-2.129 milioni di euro) e la differenza nei confronti dei primi nove mesi del 2008, pari a 291 milioni di euro, nelle poste atipiche (componenti atipiche nette positive per 17 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008, negative per 274 milioni di euro nel periodo gennaio-settembre 2009).

Gli **Oneri di ristrutturazione** nei primi nove mesi del 2009 ammontano a 165 milioni di euro. Nello stesso periodo del 2008, gli oneri di ristrutturazione presentavano un saldo pari a zero.

Nei primi nove mesi del 2009 gli **Altri proventi (oneri) atipici** presentano un saldo negativo per 111 milioni di euro relativo principalmente ad accantonamenti per rischi sugli stock e sui valori residui dei veicoli concessi in leasing operativo di FGA e Iveco. Nei primi nove mesi del 2008 tale saldo era positivo per 14 milioni di euro.

Utile/(perdita) del periodo

Nei primi nove mesi del 2009 gli **oneri finanziari netti** sono stati pari a 535 milioni di euro (602 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2008) e includono l'effetto positivo di 87 milioni di euro rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. L'analogo valore nei primi nove mesi del 2008 era stato un onere di 164 milioni di euro. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del periodo presentano un aumento di 184 milioni di euro, sostanzialmente dovuto a un più alto livello del debito.

Il **Risultato partecipazioni** nei primi nove mesi ha evidenziato una perdita di 9 milioni di euro, rispetto all'utile di 152 milioni di euro dello stesso periodo del 2008, principalmente per il minor risultato conseguito dalle joint venture.

La **perdita prima delle imposte** del periodo gennaio-settembre 2009 è stata di 248 milioni di euro (utile di 2.266 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente). Tale differenza riflette la variazione del risultato operativo e il calo del risultato delle partecipazioni (-161 milioni di euro), in parte compensati dai minori oneri finanziari netti.

Le **imposte sul reddito** sono state pari a 317 milioni di euro (725 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), riferibili ai risultati imponibili di società operanti all'estero e all'IRAP in Italia.

Il **risultato netto** dei primi nove mesi del 2009 è stato negativo per 565 milioni di euro rispetto all'utile di 1.541 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

La **perdita attribuibile ai Soci della controllante** nei primi nove mesi del 2009 è stata di 557 milioni di euro, a fronte dell'utile di 1.449 milioni di euro dello stesso periodo del 2008.

Andamento economico per business

Automobili

Ricavi netti

1.01 - 30.09				3° trimestre		
2009	2008	Var. %	(in milioni di euro)	2009	2008	Var. %
19.046	21.235	-10,3	Fiat Group Automobiles	6.541	6.636	-1,4
319	596	-46,5	Maserati	93	198	-53,0
1.287	1.419	-9,3	Ferrari	396	450	-12,0
(116)	(203)	-	Elisioni	(34)	(72)	-
20.536	23.047	-10,9	Totale	6.996	7.212	-3,0

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

1.01 - 30.09				3° trimestre		
2009	2008	Variaz.	(in milioni di euro)	2009	2008	Variaz.
280	626	-346	Fiat Group Automobiles	155	190	-35
6	31	-25	Maserati	1	9	-8
176	243	-67	Ferrari	52	79	-27
462	900	-438	Totale	208	278	-70
2,2	3,9		Margine della gestione ordinaria (%)	3,0	3,9	

Fiat Group Automobiles

Nel **terzo trimestre** 2009 Fiat Group Automobiles ha conseguito **ricavi** per 6,5 miliardi di euro, in lieve flessione (-1,4%) rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso (+1,6% a cambi costanti).

Nel trimestre le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles sono state pari a 538.900 unità, in aumento del 4,3% rispetto al terzo trimestre del 2008. In Europa Occidentale le consegne sono aumentate del 7% a 287.100 unità, con forti incrementi in Italia (+13,1%), Germania (+20,5%) e Gran Bretagna (+26,9%), in parte ridotti dai cali in Spagna (-25,3%) e in Francia (-8,6%).

Per le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 464.300 unità nel terzo trimestre 2009, con un incremento del 10% rispetto allo stesso periodo del 2008. In Europa Occidentale le consegne sono aumentate del 16,5% a 252.800 unità, in presenza di un incremento della domanda pari al 7,5%.

Le consegne di autovetture di FGA sono cresciute in Italia del 20,4%, in Gran Bretagna del 42,4% e in Germania del 48,8%, con performance decisamente superiori alla crescita del mercato, mentre sono diminuite in Francia (-4,6%) e in Spagna (-19,6%).

La forte presenza di FGA nel comparto delle vetture a basso impatto ambientale ha consentito al Settore di cogliere ampiamente i benefici derivanti dagli eco-incentivi governativi. Il brand Fiat, in particolare, ha realizzato una performance estremamente positiva. In Europa, Fiat Panda e Fiat 500 continuano ad essere le vetture più vendute nel segmento A e Punto si è collocata tra i modelli più richiesti nel segmento B.

Nel terzo trimestre del 2009 il mercato dell'auto in Europa Occidentale ha registrato un incremento del 7,5% rispetto all'analogo periodo del 2008, grazie al contributo degli incentivi governativi alla rottamazione introdotti in alcuni importanti mercati. Tali provvedimenti sono stati particolarmente efficaci in Germania, dove la domanda è aumentata del 26,1%; un effetto positivo è stato registrato anche in Francia, dove il mercato è risultato in crescita del 7,9% rispetto al terzo trimestre del 2008. In Italia i sostegni governativi hanno fatto sentire il loro impatto favorevole sulla

domanda che è aumentata del 7,2%. Gli incentivi introdotti nel mese di maggio 2009 hanno permesso di ottenere un incremento della domanda in Gran Bretagna (+8,3%) e un andamento allineato al terzo trimestre 2008 in Spagna (-0,1%). In Brasile la domanda è salita del 9,2%, sostenuta dai positivi effetti della proroga degli incentivi governativi all'acquisto di nuove autovetture e dal contesto macroeconomico favorevole.

Fiat Group Automobiles ha raggiunto in Italia una quota del 32,8% (+1,1 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2008) e in Europa Occidentale dell'8,3% (+0,4 punti percentuali). Eccellente, in particolare, la quota ottenuta da Fiat Group Automobiles in Germania (+1,1 punti percentuali al 4,3%); positiva anche quella in Gran Bretagna (+0,7 punti percentuali al 3,9%). Il solo brand Fiat ha raggiunto in Europa Occidentale il 6,6% di quota (+0,3 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2008) ed è salito al 25,2% (+0,8 punti percentuali) nel mercato italiano.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali leggeri, nel terzo trimestre 2009 le consegne si sono attestate a 74.500 unità, con una diminuzione del 21,1% rispetto al terzo trimestre del 2008; nella sola Europa Occidentale sono state consegnate 34.300 unità (-33,1%). La quota di Fiat Professional in Italia si è posizionata al 39,9% (-2,6 punti percentuali), mentre in Europa Occidentale, in un contesto di mercato in calo del 25,2%, la quota si è mantenuta sostanzialmente stabile al 12%. In Italia la politica commerciale sul segmento dei furgoni compatti leggeri è stata orientata alla difesa dei margini in attesa del lancio del Fiorino con motorizzazione bi-power benzina-metano (esclusiva di Fiat su questa categoria di veicoli) avvenuto nella seconda metà di settembre.

In Brasile le consegne del trimestre di auto e veicoli commerciali leggeri sono aumentate del 13,4% rispetto al terzo trimestre del 2008. FGA ha continuato a mantenere la leadership di mercato registrando una quota pari al 24,5% (+0,1 punti percentuali) in un mercato complessivo che è salito del 7,8%.

Nel terzo trimestre del 2009 Fiat Group Automobiles ha riportato un **utile della gestione ordinaria** di 155 milioni di euro a fronte dei 190 milioni di euro del terzo trimestre 2008. La forte performance dei volumi di vendita delle vetture e le azioni di contenimento dei costi hanno parzialmente compensato il mix prodotto meno favorevole, la pressione sui prezzi nel mercato brasiliano e l'andamento sfavorevole dei cambi.

In settembre, Fiat ha arricchito la propria offerta di prodotti del segmento B con il lancio della Punto Evo, destinata ad affiancare la Grande Punto, vettura di grande successo, e a diventare punto di riferimento in termini di innovazione, sicurezza e stile. Il termine "Evo" sottolinea un progresso automobilistico e un'eccellenza tecnologica che si ritrova, innanzitutto, nell'ampia e articolata gamma di motori Euro 5, tra i quali spiccano il 1.3 MultiJet di seconda generazione e il rivoluzionario 1.4 MultiAir. L'aggiunta di alimentazioni bi-fuel a metano assicura a Punto Evo una delle più complete ed ecologiche gamme di motori del segmento. Fiat Punto Evo è dotata anche di avanzati dispositivi come lo Start&Stop, il nuovo navigatore portatile "Blue&Me-TomTom", la funzione "cornering" per i fendinebbia anteriori e ben sette airbag.

La versione Trekking del Qubo, recentemente lanciata, assicura buona motricità su tutti i terreni e, contemporaneamente, bassi consumi ed emissioni.

Nel periodo sono state presentate anche numerose novità Alfa Romeo. Si tratta delle MiTo 1.4 MultiAir da 105 e 135 Cv, che per prime hanno adottato la nuova rivoluzionaria tecnologia destinata ai motori a benzina. A queste bisogna aggiungere la "Quadrifoglio verde" da 170 Cv, una sportiva di razza dotata della potenza specifica più alta mai fatta registrare da un'Alfa Romeo, che tuttavia consuma quasi come un'utilitaria ed ha emissioni di CO₂ molto basse.

Abarth, a sua volta, ha proposto due vetture inedite: l'Abarth 695 "Tributo Ferrari" e l'Abarth 500 R3T, che sarà utilizzata nel prossimo trofeo promozionale su strada.

Fiat Professional, infine, ha lanciato il Fiorino Metano, nuovo veicolo a doppia alimentazione (metano-benzina), che è l'unico di questo genere nel suo segmento.

Da segnalare infine che, dopo due anni di leadership, Fiat si conferma, anche nella prima metà del 2009, il brand con le auto dal valore medio di emissioni di CO₂ più basso, tra i 25 marchi automobilistici più venduti d'Europa. La statistica, stilata dalla società JATO, indica inoltre come Fiat, con 129,1 g/km, sia l'unico brand full-liner che già oggi raggiunge l'obiettivo medio europeo di 130 g/km fissato per il 2015.

Fiat Group Automobiles ha conseguito **ricavi** pari a 19 miliardi di euro, in calo del 10,3% rispetto ai **primi nove mesi** del 2008, per effetto della contrazione della domanda registrata in particolare nella prima parte dell'anno, nonché dell'andamento sfavorevole dei cambi.

Le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) effettuate da Fiat Group Automobiles nel periodo gennaio-settembre 2009 sono state 1.594.600 unità, in diminuzione del 7,6% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-1,7% per le sole autovetture). In Europa Occidentale, con 919.200 unità consegnate, il decremento è stato del 6,8%, mentre le consegne delle sole autovetture hanno registrato una crescita del 2,6%. A livello complessivo Fiat Group Automobiles ha registrato miglioramenti significativi in Germania (+51,2%); sono invece risultate in calo l'Italia (-5,9%), la Gran Bretagna (-11,5%), la Francia (-14,1%) e la Spagna (-61,8%).

Durante i primi nove mesi dell'anno, in Europa Occidentale il mercato automobilistico ha registrato una flessione del 4,8%, risentendo in particolare dei forti cali registrati nella prima metà dell'anno. La domanda è diminuita in Italia (-5,9%), in Spagna (-28,6%) e in Gran Bretagna (-15,5%). Il mercato è risultato in crescita, invece, in Germania (+26,1%) e in Francia (+2,4%).

La quota di Fiat Group Automobiles in Italia è stata del 33,2% (+1,3 punti percentuali nei confronti dei primi nove mesi del 2008), confermando il trend positivo. In Europa Occidentale la quota è salita all'8,9% (+0,7 punti percentuali).

I veicoli commerciali leggeri consegnati complessivamente nei primi nove mesi sono stati 216.900, in calo del 32,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Europa Occidentale, dove la domanda è scesa del 31,6%, le consegne hanno raggiunto le 105.500 unità e la diminuzione è stata del 45,5%. La quota di Fiat Professional in Italia è scesa al 40% (-3,2 punti percentuali), mentre in Europa Occidentale è salita al 12,8% (+0,5 punti percentuali).

In Brasile le consegne di auto e veicoli commerciali leggeri di Fiat Group Automobiles sono aumentate del 2,7% e il Settore ha confermato la leadership di mercato con una quota del 24,5%.

L'**utile della gestione ordinaria** realizzato da Fiat Group Automobiles nei primi nove mesi è stato pari a 280 milioni di euro. La diminuzione nei confronti dell'utile di 626 milioni di euro dei primi nove mesi 2008 è derivata dalla riduzione dei volumi, dal mix prodotto meno favorevole per la debole domanda di veicoli commerciali, nonché dalla pressione sui prezzi nel mercato brasiliano, parzialmente compensati dalle azioni di riduzione costi.

Maserati

Maserati ha realizzato nel **terzo trimestre** del 2009 ricavi pari a 93 milioni di euro, in riduzione del 53% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nel trimestre ha consegnato alla rete 920 vetture, il 53,3% in meno rispetto al terzo trimestre 2008.

Grazie alle importanti azioni di contenimento dei costi, il **risultato della gestione ordinaria** del terzo trimestre 2009 è stato positivo per 1 milione di euro (9 milioni di euro nel terzo trimestre del 2008), nonostante il significativo calo dei ricavi.

Per quanto riguarda i prodotti, al Salone dell'Automobile di Francoforte Maserati ha presentato la prima cabriolet a quattro posti della propria storia. Si tratta della GranCabrio, una vettura versatile ed esclusiva. Nata sulla base di approfonditi studi di aerodinamica, è caratterizzata dalla capote in tela e da quattro posti veri. Gli interni offrono un'abitabilità molto superiore alla media del segmento e assicurano la massima comodità anche ai passeggeri posteriori. Il motore è un otto cilindri a V di 4,7 litri che eroga 440 Cv, accoppiato ad un cambio a sei marce con convertitore di coppia. La GranCabrio va a completare la gamma Maserati, affiancandosi ai modelli Quattroporte e GranTurismo.

Nei **primi nove mesi** del 2009 Maserati ha conseguito **ricavi** per 319 milioni di euro con una riduzione del 46,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Complessivamente le vendite alla rete nel periodo sono state pari a 3.246 unità, in calo del 49,8%, in presenza di un'analoga riduzione dei segmenti di mercato di riferimento del Settore.

Il **risultato della gestione ordinaria** dei primi nove mesi è stato positivo per 6 milioni di euro, contro un risultato positivo per 31 milioni di euro realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Ferrari

Nel **terzo trimestre** 2009 Ferrari ha realizzato **ricavi** pari a 396 milioni di euro, in diminuzione del 12% rispetto allo stesso trimestre del 2008. Il calo è dovuto alla flessione delle vendite e al mix meno favorevole. Nel periodo sono state consegnate alla rete di vendita 1.345 vetture, con una flessione del 3,9%: a fronte della crescita delle consegne di vetture ad 8 cilindri, grazie al contributo della California, sono diminuite le vendite dei modelli a 12 cilindri, 599 GTB Fiorano e 612 Scaglietti. Le vendite ai clienti finali sono state pari a 1.454 unità (-4,3%).

Ferrari ha chiuso il terzo trimestre 2009 con un **utile della gestione ordinaria** di 52 milioni di euro, a fronte dell'utile di 79 milioni di euro del terzo trimestre 2008. La variazione risente dell'effetto negativo di volumi e mix prodotto (che erano stati, invece, entrambi particolarmente positivi nel 2008), nonché dell'impatto negativo dei cambi. Tali variazioni sono state in parte compensate dalle maggiori efficienze realizzate sul costo del prodotto e sulle spese di struttura.

A Francoforte l'azienda ha presentato la Ferrari 458 Italia. La vettura richiama il nostro Paese non solo nel nome, ma anche nei valori che esprime: dalla creatività alla capacità di innovare (il modernissimo telaio si accoppia con sofisticati sistemi elettronici di controllo della trazione). Mossa da un 8 cilindri di 4,5 litri, collocato in posizione centrale e capace di erogare 570 cavalli, la Ferrari 458 Italia ha performance eccezionali: oltre 300 chilometri orari di velocità massima e uno straordinario rapporto peso potenza. Tuttavia, grazie anche all'esperienza maturata dalla Ferrari nelle competizioni, questo straordinario concentrato di innovazione vanta, per quanto riguarda i consumi, una performance di rilievo per una supercar: appena 13,3 l/100 km.

I **ricavi** registrati da Ferrari nei **primi nove mesi** del 2009 sono stati pari a 1.287 milioni di euro, in riduzione del 9,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. Sono state consegnate ai concessionari 4.490 vetture, con un calo del 6,9%, e le vendite ai clienti finali sono state pari a 4.680 unità (-6,9%).

L'**utile della gestione ordinaria** conseguito da Ferrari nel periodo gennaio-settembre 2009 è stato pari a 176 milioni di euro rispetto ai 243 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008. L'impatto dei minori volumi e del mix meno favorevole è stato in parte compensato dalle efficienze, tra cui quelle relative ai costi della Formula 1.

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

1.01 - 30.09			3° trimestre	
2009	2008	(in milioni di euro)	2009	2008
7.726	9.730	Ricavi netti	2.268	3.122
-20,6		Variazione %	-27,4	
238	881	Utile della gestione ordinaria	66	284
-643		Variazione	-218	
3,1	9,1	Margine della gestione ordinaria (%)	2,9	9,1

I **ricavi** di CNH – Case New Holland nel **terzo trimestre** del 2009 sono stati pari a 2,3 miliardi di euro, in riduzione del 27,4% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-30% in dollari), riflettendo la contrazione del mercato delle macchine per le costruzioni a livello mondiale e le più deboli condizioni di mercato per le macchine per l'agricoltura (rispetto alla significativa performance del terzo trimestre 2008, specialmente per le mietitrebbiatrici), nonché le azioni di riduzione dello stock presso la rete di vendita delle macchine per le costruzioni.

Nel terzo trimestre del 2009 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è sceso del 18%, con cali della domanda di trattori e di mietitrebbiatrici rispettivamente del 18% e del 23%. Il mercato dei trattori è calato in tutte le aree, ad eccezione di alcuni mercati chiave, quali la Cina e il Brasile. La domanda di mietitrebbiatrici è diminuita a livello globale, nei confronti dei livelli record registrati nel terzo trimestre del 2008, con l'eccezione del Nord America, dove è aumentata del 10%.

Con riferimento ai trattori, la quota di mercato di CNH è migliorata in Nord America (grazie alla significativa performance dei trattori a più alta potenza) ed è rimasta invariata in America Latina e in Europa Occidentale. La quota è calata nel Resto del Mondo, dove nei Paesi emergenti come la Cina la domanda è soddisfatta principalmente con prodotti locali di gamma bassa. Nel mercato mondiale delle mietitrebbiatrici, la quota di CNH è aumentata in America

Latina, è rimasta stabile in Europa Occidentale ed è calata nel Resto del Mondo (dove è rimasta invariata nei primi nove mesi dell'anno). In Nord America la quota si è ridotta per l'aumento della pressione competitiva nel comparto dei modelli di dimensioni minori, ma miglioramenti sono stati realizzati nella fascia dei modelli di dimensioni più elevate.

Nel terzo trimestre del 2009 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è sceso del 42%, con un tasso di riduzione inferiore a quello degli ultimi due trimestri (-57% nel primo trimestre e -47% nel secondo trimestre 2009). Il mercato delle macchine pesanti si è ridotto del 37% e quello delle macchine leggere del 45%, registrando nel Resto del Mondo e in Europa Occidentale una diminuzione più contenuta rispetto a quelle in Nord e Sud America per entrambi i segmenti.

La quota di mercato di CNH, sia per le macchine leggere sia per quelle pesanti, è migliorata in America Latina, mentre è diminuita nel Resto del Mondo (dove la posizione di mercato di CNH non è particolarmente forte). In Nord America la quota è risultata stabile nelle macchine leggere ed è calata per quelle pesanti, in Europa Occidentale la quota è rimasta invariata per le macchine pesanti e si è ridotta per quelle leggere.

Quale conseguenza della continua debolezza del mercato globale delle macchine per le costruzioni, CNH ha intrapreso un approfondito esame del posizionamento dei propri marchi nel comparto e ha avviato una serie di azioni per ridurre i costi operativi in questo segmento e rafforzare la competitività del portafoglio prodotti. La riorganizzazione della struttura manageriale è stata completata ed è stata ridotta la forza lavoro per adeguarla alle attuali condizioni di mercato.

CNH ha chiuso il terzo trimestre 2009 con un **utile della gestione ordinaria** di 66 milioni di euro (284 milioni di euro nel terzo trimestre 2008). Le misure di contenimento dei costi e le azioni sui prezzi non hanno compensato completamente la caduta significativa dei volumi nel mercato delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura.

Nel terzo trimestre 2009, Case IH Agriculture ha lanciato la serie Austoft 8000 per la raccolta della canna da zucchero, che permette un incremento del 35% della potenza di taglio e il controllo elettronico della trazione con adattamento automatico della velocità. Inoltre, il marchio si prepara a lanciare nel quarto trimestre la versione aggiornata dei trattori Maxxum, Puma e Magnum, coprendo così l'intera gamma da 100 a 225 Cv.

New Holland Agriculture ha lanciato in Nord America e in Europa Occidentale la nuova serie di trattori T7000 (da 167 a 225 Cv) con la trasmissione a variazione continua "Auto Command" e il nuovo bracciolo multifunzione.

Case Construction Equipment ha aggiunto il modello ad elevate prestazioni 650L alla propria linea di apripista cingolati. Il 650L si caratterizza per maggiori performance, minore altezza e peso operativo e prestazioni che conferiscono un aumento considerevole della produttività. La macchina monta un motore Tier 3 turbo ad iniezione elettronica che conferisce una potenza di 74 Cv netti.

Nei **primi nove mesi** del 2009 CNH ha conseguito **ricavi** per 7,7 miliardi di euro, in calo del 20,6% rispetto al 2008; espressi in dollari, i ricavi sono diminuiti del 28,7% riflettendo la caduta del mercato delle macchine per le costruzioni e una domanda più debole di macchine per l'agricoltura in quasi tutte le regioni con la principale eccezione rappresentata dal Nord America per le mietitrebbiatrici.

CNH ha chiuso i primi nove mesi del 2009 con un **risultato della gestione ordinaria** pari a 238 milioni di euro, in calo di 643 milioni di euro nei confronti degli 881 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. La debolezza del mercato delle macchine per le costruzioni e i minori volumi delle macchine per l'agricoltura sono stati solo parzialmente compensati dalle misure di contenimento dei costi e dalle azioni sui prezzi.

Veicoli Industriali

1.01 - 30.09			3° trimestre	
2009	2008	(in milioni di euro)	2009	2008
5.011	8.533	Ricavi netti	1.715	2.441
-41,3		Variazione %	-29,7	
28	651	Utile della gestione ordinaria	22	181
-623		Variazione	-159	
0,6	7,6	Margine della gestione ordinaria (%)	1,3	7,4

Nel **terzo trimestre** 2009 Iveco ha registrato **ricavi** per 1,7 miliardi di euro, in diminuzione del 29,7% rispetto al terzo trimestre 2008, principalmente per effetto del calo dei volumi di vendita causato dall'andamento ancora negativo dei mercati. La perdita di fatturato verso l'anno precedente, in percentuale, è peraltro inferiore a quella registrata nei primi due trimestri del 2009.

Le consegne di Iveco sono state pari a 25.880 unità, con un decremento del 35,2% rispetto allo stesso periodo del 2008. In Europa Occidentale sono stati consegnati 16.188 veicoli (-32,4%) con cali in tutti i mercati eccetto quello italiano, dove le consegne sono rimaste sostanzialmente stabili, seppur in confronto con i livelli molto bassi del terzo trimestre 2008. La perdita di volumi è stata del 42,5% in Germania, del 27,8% in Francia, del 24,9% in Spagna e del 77,2% in Gran Bretagna. Anche nelle restanti aree in cui Iveco è presente l'andamento delle consegne è stato negativo, con una riduzione del 69,8% in Europa Orientale e del 33,5% in America Latina.

In Europa Occidentale, nel terzo trimestre 2009, il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate ha registrato una contrazione del 34,4% nei confronti del terzo trimestre del 2008. Il segmento dei veicoli leggeri e quello dei veicoli medi hanno presentato entrambi un calo importante rispettivamente del 30,1% e del 34%; ancora più marcata la diminuzione per la gamma pesante, in calo del 47%. Le immatricolazioni sono scese significativamente in tutti i principali mercati europei: Francia (-34%), Germania (-32,2%), Gran Bretagna (-30,3%), Italia (-37,4%) e Spagna (-43,6%), quest'ultima già in forte contrazione nel 2008.

Nel terzo trimestre 2009 la quota di mercato ($\geq 2,8$ tonnellate) di Iveco in Europa Occidentale è stata dell'8,9%, in calo di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2008. La quota dei veicoli leggeri, scesa di 0,6 punti percentuali, ha continuato a risentire della concorrenza dei veicoli di derivazione automobilistica, principalmente furgoni. La quota dei veicoli pesanti (-1,3 punti percentuali) è stata penalizzata dalla significativa perdita di peso del mercato spagnolo, ma è in recupero rispetto ai trimestri precedenti. Nella gamma dei veicoli medi si è registrato un calo di 2,6 punti percentuali dovuto principalmente alla perdita di quota in Germania, non completamente compensata dalle pur ottime performance ottenute in Italia (+2,8 punti percentuali) e Francia (+7,9 punti percentuali).

Nonostante la significativa diminuzione dei volumi di vendita, Iveco ha realizzato un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 22 milioni di euro nel terzo trimestre 2009 (181 milioni di euro nel terzo trimestre 2008) grazie al riallineamento dei livelli produttivi, alle rigorose misure di contenimento dei costi, nonché al supporto al margine fornito dalle attività di assistenza post vendita, dal business in America Latina e da quello dei veicoli speciali.

L'EcoDaily è stato ben accolto dal mercato (dal lancio, avvenuto in giugno, ha già raccolto 12 mila ordini in Europa Occidentale) e nel trimestre Iveco ha presentato altre due novità di prodotto. In Europa Iveco Irisbus ha lanciato il Magelys HDH, veicolo che si colloca nella ristretta classe dei più sofisticati autobus per il turismo a lungo raggio presenti sul mercato europeo. Si tratta di un tre assi che può raggiungere i 14 metri di lunghezza ed è mosso da un motore Cursor 10 a sei cilindri. In Brasile, invece, è stato presentato un prototipo del Daily Elettrico, nato dalla collaborazione tra Iveco e Itaipu Binacional, l'azienda che gestisce la più grande centrale idroelettrica del mondo al confine tra Brasile e Paraguay: si tratta del primo veicolo leggero a zero emissioni prodotto in America Latina.

Sul fronte dei premi, il Daily a gas naturale è stato eletto da una prestigiosa rivista inglese di settore "Green Van of the Year 2009" e all'Iveco è andato il premio "Transport Innovation of the Year" per il Blue&Me Fleet, avanzato sistema di gestione telematica delle flotte.

Nei **primi nove mesi** dell'anno Iveco ha realizzato **ricavi** per 5 miliardi di euro, in diminuzione del 41,3% rispetto allo stesso periodo del 2008.

Le consegne di veicoli sono state 73.286 con un decremento del 53,3% rispetto allo stesso periodo del 2008. In Europa Occidentale sono stati consegnati 47.711 veicoli (-53,2%) con forti cali in tutti i principali mercati: Francia (-52,4%), Germania (-52,1%), Italia (-38,6%). Particolarmente marcata la caduta in Gran Bretagna (-75,8%) e Spagna (-67,1%). Anche nelle altre aree l'andamento delle consegne è stato negativo, con una riduzione del 77,1% in Europa Orientale e del 32,2% in America Latina.

In Europa Occidentale, nei primi nove mesi del 2009, il mercato dei veicoli industriali con peso $\geq 2,8$ tonnellate ha registrato una decisa contrazione (-36,8%) nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. In questo contesto la quota complessiva di Iveco è stata del 9,1%, con una flessione di 0,8 punti percentuali. In particolare, la quota dei veicoli leggeri è calata di 0,6 punti percentuali; quella dei veicoli medi è scesa di 0,8 punti percentuali: i miglioramenti conseguiti in Italia (+4,6 punti percentuali) e Francia (+5,4 punti percentuali) hanno compensato solo in parte il calo registrato in Germania. La quota dei veicoli pesanti è diminuita di 1,6 punti percentuali, risentendo della forte perdita di peso del mercato spagnolo, dove Iveco ha però realizzato una buona performance (+3,5 punti percentuali).

Nel periodo gennaio-settembre 2009 Iveco ha registrato un **utile della gestione ordinaria** di 28 milioni di euro rispetto a 651 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008, con un calo causato dalla forte contrazione dei volumi di vendita, che è stata parzialmente compensata dalle azioni di contenimento dei costi.

Componenti e Sistemi di Produzione

Ricavi netti

1.01 - 30.09			3° trimestre			
2009	2008	Var. %	(in milioni di euro)	2009	2008	Var. %
3.610	5.705	-36,7	FPT Powertrain Technologies	1.250	1.612	-22,5
3.248	4.301	-24,5	Componenti (Magnetit Marelli)	1.120	1.353	-17,2
406	682	-40,5	Prodotti Metallurgici (Teksid)	147	220	-33,2
523	820	-36,2	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	168	309	-45,6
(332)	(469)	-	Elisioni	(108)	(127)	-
7.455	11.039	-32,5	Totale	2.577	3.367	-23,5

Utile/(perdita) della gestione ordinaria

1.01 - 30.09			3° trimestre			
2009	2008	Variaz.	(in milioni di euro)	2009	2008	Variaz.
(65)	155	-220	FPT Powertrain Technologies	19	21	-2
(18)	165	-183	Componenti (Magnetit Marelli)	21	48	-27
(10)	38	-48	Prodotti Metallurgici (Teksid)	2	10	-8
(24)	12	-36	Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(5)	10	-15
(117)	370	-487	Totale	37	89	-52
(1,6)	3,4		Margine della gestione ordinaria (%)	1,4	2,6	

FPT Powertrain Technologies

I ricavi realizzati nel **terzo trimestre** 2009 da FPT Powertrain Technologies sono stati pari a 1.250 milioni di euro, in riduzione del 22,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Le vendite verso terzi e joint venture hanno costituito il 15% del fatturato (20% nello stesso periodo del 2008).

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 860 milioni di euro (-1,5%), di cui il 92% destinato a società del Gruppo Fiat. Complessivamente nel trimestre sono stati venduti 571.000 motori (+3,2%) e 565.000 cambi (+13,8%).

I ricavi Industrial & Marine del trimestre sono stati pari a 389 milioni di euro, in calo del 47,2% rispetto allo stesso periodo del 2008 per la forte flessione dei volumi. I motori venduti sono stati 67.000 (-45,3%), destinati principalmente

a Iveco (per il 43%), CNH (per il 23%) e Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri (per il 24%). Sono stati, inoltre, consegnati 15.000 cambi (-30,6%) e 27.000 ponti e assali (-48,2%).

Il terzo trimestre 2009 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 19 milioni di euro, a fronte dell'utile di 21 milioni di euro del terzo trimestre 2008. Le azioni di riduzione dei costi di struttura e nelle aree acquisti e manufacturing hanno permesso di recuperare l'impatto del calo dei volumi e di un mix di vendita meno favorevole.

Nell'ambito dei diesel per autoveicoli è stata avviata la produzione del motore 1.3 (Small Diesel Engine) in versione Euro 5 (potenze di 75 e 95 Cv), dotato dell'innovativo sistema di iniezione Common Rail MultiJet II. Il lancio commerciale è avvenuto a fine settembre su Fiat Punto Evo.

Nel campo dei propulsori a gasolio del comparto Industrial & Marine è stata avviata la produzione del motore leggero F1C di 3.0 litri, con turbina a doppio stadio, che eroga una potenza di 170 Cv e rispetta lo standard di emissioni EEV (Enhanced Environmentally-friendly Vehicle), il più severo attualmente previsto dalle normative europee.

Per quanto riguarda i motori a benzina è stata completata la prima fase dei lanci del motore Fire MultiAir, nelle versioni aspirata e turbo, che equipaggiano le vetture Alfa MiTo e Fiat Punto Evo.

Proprio per l'innovativa tecnologia MultiAir, nel periodo, FPT Powertrain Technologies ha ricevuto il premio "Technobest 2009".

Al Salone Nautico di Genova, infine, FPT ha presentato il nuovo motore C90 nelle versioni da 620 e 380 Cv. Il propulsore conferma la capacità di FPT di creare nuove tecnologie e di applicarle a diverse tipologie di motori.

I **ricavi** realizzati nei **primi nove mesi** del 2009 da FPT sono stati pari a 3.610 milioni di euro, in diminuzione del 36,7% rispetto allo stesso periodo del 2008. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 16% del fatturato (22% nel 2008). Nel periodo gennaio-settembre 2009, Passenger & Commercial Vehicles, con ricavi pari a 2.461 milioni di euro (-17,6%), ha venduto 1.693.000 motori (-13,6%) e 1.613.000 cambi (-2,9%). Industrial & Marine, con ricavi pari a 1.141 milioni di euro (-58,1%), ha consegnato complessivamente 194.000 motori (-55,9%).

FPT ha registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 65 milioni di euro, a fronte dell'utile di 155 milioni di euro dei primi nove mesi 2008. Il risultato è stato fortemente condizionato dal drastico calo dei volumi e dal mix meno favorevole, in parte bilanciati dalle efficienze realizzate.

Magneti Marelli

Magneti Marelli ha registrato nel **terzo trimestre** del 2009 **ricavi** per 1.120 milioni di euro, in riduzione del 17,2% rispetto allo stesso periodo del 2008 (-12,6% a perimetro omogeneo), principalmente per effetto del calo generalizzato dei volumi in tutte le linee di business, con l'eccezione del positivo andamento delle vendite in Polonia e Cina e della stabilità registrata in Brasile.

In una situazione di mercato ancora difficile, il Settore ha visto un'attenuazione del calo dei ricavi, rispetto a quello registrato nei primi sei mesi del 2009, grazie alla maggiore domanda da parte dei costruttori automobilistici sostenuta in parte dagli incentivi statali varati in alcuni Paesi.

Il business Lighting ha continuato a risentire, in particolare, del calo dei volumi in Germania e in Repubblica Ceca, seppur con un trend in attenuazione rispetto ai trimestri precedenti. Il Controllo Motore ha compensato parzialmente i cali registrati in Europa e negli Stati Uniti con i miglioramenti in Cina e India. Si evidenzia infine il positivo andamento delle vendite di Sistemi Sospensioni e Ammortizzatori in Polonia e di Sistemi di Scarico a clienti terzi in Brasile.

Magneti Marelli ha registrato nel terzo trimestre del 2009 un **utile della gestione ordinaria** pari a 21 milioni di euro, rispetto ai 48 milioni di euro del terzo trimestre 2008. L'andamento risente dei minori volumi di vendita e di un mix prodotto meno favorevole, fronteggiati in parte con le efficienze produttive e sugli acquisti, nonché con le azioni di contenimento dei costi di struttura.

Tra i nuovi prodotti lanciati nel terzo trimestre ci sono, innanzitutto, quelli legati alle vetture del Gruppo: i fanali posteriori a led per la Grande Punto, il sistema di scarico per le Alfa MiTo dotate di motori MultiAir 1.4, gli ammortizzatori della Fiat Punto Evo e della Fiat 500 distribuita in Brasile, un iniettore messo a punto per la Fiasa. A questi prodotti occorre aggiungere numerosi altri componenti nel campo motoristico e dell'illuminazione, progettati e prodotti per altri importanti costruttori.

Nei **primi nove mesi** del 2009 Magneti Marelli ha realizzato **ricavi** pari a 3.248 milioni di euro (-24,5%).

Magneti Marelli ha registrato nel periodo gennaio-settembre del 2009 una **perdita della gestione ordinaria** di 18 milioni di euro, rispetto ad un utile della gestione ordinaria di 165 milioni di euro conseguito nei primi nove mesi del 2008. La perdita di redditività, particolarmente significativa nei primi tre mesi del 2009, è da collegarsi al drastico calo dei volumi, parzialmente contrastato con le azioni di riduzione costi poste in essere.

Teksid

Nel **terzo trimestre** 2009 Teksid ha conseguito **ricavi** per 147 milioni di euro, in riduzione del 33,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I volumi della business unit Ghisa sono calati del 23,6%, mentre quelli della business unit Alluminio hanno registrato un aumento del 2%.

Teksid ha chiuso il trimestre con un **utile della gestione ordinaria** di 2 milioni di euro, a fronte dei 10 milioni di euro registrati nel terzo trimestre 2008, risentendo della forte contrazione dei volumi.

Nei **primi nove mesi** del 2009 i **ricavi** di Teksid, pari a 406 milioni di euro, sono diminuiti del 40,5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, a causa dell'andamento negativo dei volumi, in calo del 36,1% per la business unit Ghisa e del 20,3% per la business unit Alluminio.

Teksid ha chiuso il periodo gennaio-settembre 2009 con una **perdita della gestione ordinaria** di 10 milioni di euro, a fronte dell'utile di 38 milioni di euro conseguito nell'analogo periodo del 2008.

Comau

Comau nel **terzo trimestre** del 2009 ha realizzato **ricavi** per 168 milioni di euro, con una diminuzione del 45,6% rispetto al terzo trimestre 2008. Il calo, che si attesta al 41% a perimetro omogeneo, è attribuibile principalmente alle attività di Carrozzeria.

La raccolta ordini del periodo, pari a 238 milioni di euro, è aumentata del 39,1% rispetto al terzo trimestre del 2008 a parità di perimetro, grazie alla crescita registrata dalle attività di Carrozzeria in Nord America.

Nel terzo trimestre del 2009 Comau ha registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 5 milioni di euro, rispetto all'utile di 10 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. Il peggioramento è stato determinato principalmente dalle attività di Carrozzeria e di Stampi Lamiera.

Nei **primi nove mesi** del 2009 i **ricavi** di Comau, pari a 523 milioni di euro, sono diminuiti del 36,2% rispetto all'analogo periodo del 2008 (-30% a perimetro omogeneo), essenzialmente per l'andamento sfavorevole delle attività di Carrozzeria.

La raccolta ordini del periodo è stata di 602 milioni di euro, in diminuzione del 23,6% rispetto ai primi nove mesi del 2008. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine settembre è pari a 483 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto a fine dicembre 2008 a parità di perimetro.

Nei primi nove mesi del 2009 Comau ha registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 24 milioni di euro, a fronte dell'utile di 12 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. Il peggioramento è stato determinato essenzialmente dalle attività di Carrozzeria e di Stampi Lamiera.

Altre Attività

Le Altre Attività includono il contributo delle società del Gruppo che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel **terzo trimestre** del 2009 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 250 milioni di euro, in diminuzione del 25,6% rispetto all'analogo trimestre del 2008.

Nel trimestre le Altre Attività, incluso l'impatto di elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato una **perdita della gestione ordinaria** pari a 25 milioni di euro; nello stesso periodo del 2008 la perdita era stata pari a 30 milioni di euro.

Nei **primi nove mesi** dell'anno le Altre Attività hanno conseguito **ricavi** per 800 milioni di euro, in calo del 22,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel periodo il **risultato della gestione ordinaria** è stato negativo per 41 milioni di euro, a fronte della perdita di 103 milioni di euro dei primi nove mesi del 2008.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato in forma completa nei Prospetti contabili consolidati; qui di seguito viene fornito il commento unitamente ad una versione sintetica.

(in milioni di euro)	1.01 – 30.09.2009	1.01 – 30.09.2008 (*)
A) Disponibilità e mezzi equivalenti a inizio periodo riportati in bilancio	3.683	6.639
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	2
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.683	6.641
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	1.976	201
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(1.649)	(4.013)
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	3.999	145
Differenze cambi di conversione	107	(2)
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie	4.433	(3.669)
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	8.116	2.972
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	8.116	2.972

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, l'ammontare delle "Disponibilità generate dalle operazioni di periodo" pubblicato nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2008 è stato ridotto di 139 milioni di euro, riducendo di pari importo la voce "Disponibilità assorbite dalle attività di investimento".

Nei primi nove mesi del 2009 le **operazioni del periodo** hanno generato disponibilità per 1.976 milioni di euro, derivanti, per 888 milioni di euro, dalla diminuzione del capitale di funzionamento (calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi) e, per 1.088 milioni di euro, dal flusso reddituale (risultato netto più ammortamenti e dividendi, variazione dei fondi, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back e da operazioni di leasing operativo, al netto delle "Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie").

Le **attività di investimento** hanno assorbito liquidità per 1.649 milioni di euro.

Gli Investimenti in attività materiali e immateriali (inclusi costi di sviluppo capitalizzati per 717 milioni di euro) sono stati pari a 2.149 milioni di euro.

Gli investimenti in partecipazioni (46 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla capitalizzazione della joint venture paritetica Fiat India Automobiles Private Limited per 31 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2009 gli incassi derivanti dalla vendita di attività non correnti sono stati pari a 73 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla cessione di attività materiali e immateriali.

La diminuzione dei crediti dalle attività di finanziamento (pari a 586 milioni di euro) è attribuibile principalmente alla riduzione dei finanziamenti erogati dalle società di servizi finanziari di CNH - Case New Holland (per lo più alla clientela finale) per effetto dei minori livelli di attività.

Le **attività di finanziamento** hanno generato risorse per circa 4 miliardi di euro, derivanti principalmente dai prestiti obbligazionari emessi nel terzo trimestre da Fiat Finance and Trade Ltd SA (2,5 miliardi di euro) e da Case New Holland Inc. (1 miliardo di dollari pari a circa 0,7 miliardi di euro), cui si sono aggiunti nuovi finanziamenti netti a medio termine, che includono l'utilizzo di una nuova linea di credito sindacata triennale di un miliardo di euro e il finanziamento da 400 milioni di euro erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti, per complessivi 1,4 miliardi di euro. Nel corso dei primi nove mesi del 2009 è stato rimborsato a scadenza un prestito obbligazionario di 500 milioni di dollari (pari a circa 0,4 miliardi di euro) emesso da Case New Holland Inc.

Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2009

Al 30 settembre 2009 il **Totale Attivo** è pari a 64.426 milioni di euro, in crescita di 2.654 milioni di euro rispetto ai 61.772 milioni di euro di inizio esercizio.

A fine periodo le **Attività non correnti** sono pari a 25.109 milioni di euro, in crescita di 358 milioni di euro rispetto a quelle di inizio esercizio.

L'incremento delle Attività per imposte anticipate (+274 milioni di euro), delle Attività immateriali (+79 milioni di euro) e degli Immobili, impianti e macchinari (+46 milioni di euro) è stato in parte compensato dalla diminuzione dei Beni concessi in leasing (-69 milioni di euro).

I Crediti da attività di finanziamento al 30 settembre 2009 sono pari a 12.734 milioni di euro, in diminuzione di 402 milioni di euro rispetto a inizio esercizio (diminuzione di 586 milioni di euro al netto della variazione cambi e delle svalutazioni apportate).

Il **Capitale di funzionamento**, escluse le partite correlate alle vendite di veicoli con patto di riacquisto (buy-back) e alle rimanenze di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo, è negativo per 78 milioni di euro, in diminuzione di 773 milioni di euro rispetto a quello di inizio esercizio.

(in milioni di euro)		Al 30.09.2009	Al 31.12.2008	Var.
Rimanenze nette	(1)	8.746	10.453	-1.707
Crediti commerciali		4.068	4.390	-322
Debiti commerciali		(11.660)	(13.258)	1.598
Saldo Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti	(2)	(1.232)	(890)	-342
Capitale di funzionamento		(78)	695	-773

(1) Le rimanenze sono esposte al netto del valore dei veicoli ceduti con buy-back da Fiat Group Automobiles e, a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 16 nel 2009, di quelli rivenienti da contratti di buy-back di Iveco e destinati ad essere ceduti, nonché di quelli rivenienti da contratti di leasing operativo; il valore di questi ultimi al 31 dicembre 2008, pari a 48 milioni di euro, è stato quindi dedotto dall'ammontare delle rimanenze nette a suo tempo considerato nella determinazione del capitale di funzionamento.

(2) Le Altre Passività correnti, incluse nel saldo tra Crediti/(Debiti) per imposte correnti e Altre Attività/(Passività) correnti, sono esposte al netto dei debiti verso i clienti corrispondenti al prezzo di riacquisto a fine contratto, unitamente al valore dei canoni anticipati dai clienti stessi per veicoli ceduti con buy-back, pari, all'inizio del contratto, alla differenza tra il prezzo di cessione e quello di riacquisto, da ripartirsi lungo la durata contrattuale.

Al 30 settembre 2009 i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti da attività di finanziamento, con scadenza successiva a tale data, ceduti a titolo definitivo nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 39 e pertanto stornati dall'attivo di bilancio, ammontano a 4.233 milioni di euro (5.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tale importo include crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (gruppo FGA Capital) per 2.371 milioni di euro (3.181 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited) per 406 milioni di euro (752 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Nei primi nove mesi del 2009, il capitale di funzionamento, calcolato a parità di area di consolidamento e di cambi, è diminuito di 888 milioni di euro, principalmente per effetto della considerevole riduzione delle scorte e dei crediti commerciali, al netto della diminuzione dei debiti commerciali (soprattutto da parte di Iveco e CNH) in conseguenza dei minori livelli produttivi.

Al 30 settembre 2009 l'**Indebitamento netto** consolidato è pari a 17.423 milioni di euro, in diminuzione (531 milioni di euro) rispetto ai 17.954 milioni di euro di inizio esercizio. Nei primi nove mesi del 2009 il flusso positivo delle attività operative e la diminuzione del portafoglio delle Società di Servizi Finanziari ha più che compensato gli investimenti e l'effetto della variazione dei cambi di conversione.

(in milioni di euro)		AI 30.09.2009	AI 31.12.2008
Debiti finanziari		(25.936)	(21.379)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		(6.454)	(6.663)
- Altri debiti finanziari		(19.482)	(14.716)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	(a)	10	3
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto		(25.926)	(21.376)
Altre attività finanziarie	(b)	690	764
Altre passività finanziarie	(b)	(595)	(1.202)
Titoli correnti		292	177
Disponibilità e mezzi equivalenti		8.116	3.683
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette		(17.423)	(17.954)
- Attività Industriali		(5.832)	(5.949)
- Servizi finanziari		(11.591)	(12.005)

(a) Include i crediti finanziari correnti verso il gruppo FGA Capital.

(b) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

I **debiti finanziari** aumentano nei primi nove mesi di 4.557 milioni di euro riferibili alla voce "Altri debiti finanziari" (+4,8 miliardi di euro, circa +4,2 miliardi di euro se si esclude l'effetto della variazione dei cambi di conversione) al netto dei minori debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (-0,2 miliardi di euro, circa -0,1 miliardi di euro al netto della variazione dei cambi di conversione). Nel corso del terzo trimestre 2009 sono state infatti effettuate tre emissioni obbligazionarie per complessivi circa 3,2 miliardi di euro; in particolare:

- nell'ambito del programma Global Medium Term Notes, attraverso la controllata Fiat Finance and Trade Ltd SA sono stati emessi due prestiti obbligazionari da 1.250 milioni di euro ciascuno: il primo, a luglio, con scadenza al 2012, a un prezzo pari al 99,367% del suo valore nominale (cedola fissa del 9%); il secondo, a settembre, con scadenza al 2014, a un prezzo di emissione pari al 99,498% del suo valore nominale (cedola fissa del 7,625%);
- nel mese di agosto, CNH, attraverso la controllata Case New Holland Inc., ha completato l'offerta di bond senior per 1 miliardo di dollari, con scadenza al 2013, prezzo di emissione del 97,062% (cedola al 7,75% con interessi semestrali).

Alle emissioni del terzo trimestre 2009 si sono aggiunti finanziamenti a medio termine per complessivi 2,5 miliardi di euro, al netto del rimborso di un prestito obbligazionario emesso da Case New Holland Inc. giunto a scadenza (pari circa 0,4 miliardi di euro) e di altri debiti finanziari per complessivi 1,1 miliardi di euro.

Al 30 settembre 2009, la **Liquidità** (disponibilità, mezzi equivalenti e titoli correnti) è pari a 8.408 milioni di euro, in crescita di 4.548 milioni di euro rispetto ai 3.860 milioni di euro di inizio esercizio.

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 472 milioni di euro (473 milioni di euro a fine 2008), destinati specificatamente al servizio del debito delle strutture di *securitization*, rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti.

Attività industriali e di servizi finanziari

Nei seguenti prospetti di analisi del conto economico, della situazione patrimoniale e dei flussi finanziari, sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle "Attività Industriali" e dei "Servizi Finanziari". Questi ultimi includono le società che svolgono le attività di finanziamento a terzi, leasing e noleggio di CNH – Case New Holland, Iveco, Fiat Group Automobiles e Ferrari.

Si ricorda che le attività di Servizi Finanziari includono, inoltre, la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto del gruppo FGA Capital, joint venture tra Fiat Group Automobiles e Crédit Agricole, e di Iveco Finance Holdings Limited, joint venture tra Iveco e Barclays.

Principali criteri applicati

La segmentazione tra Attività Industriali e Servizi Finanziari è stata ottenuta elaborando specifici sub-consolidati, in funzione dell'attività caratteristica svolta da ciascuna società del Gruppo.

Le partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società incluse in un altro segmento sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel conto economico, per non inficiare il risultato netto che qui si vuole rappresentare, l'effetto di tale valutazione è stato evidenziato in un'apposita linea Risultato partecipazioni intersegment.

Le Holding di partecipazioni (Fiat S.p.A., FGI – Fiat Group International SA, Fiat Partecipazioni S.p.A., Fiat Netherlands Holding N.V.) sono state classificate tra le Attività Industriali.

Nel sub-consolidato delle Attività Industriali sono state incluse anche le società che svolgono attività di tesoreria centralizzata, ovvero che provvedono al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato e al finanziamento delle società del Gruppo, senza peraltro svolgere attività di finanziamento a terzi.

Andamento economico per Attività

Dati relativi al terzo trimestre

(in milioni di euro)	3° trimestre 2009			3° trimestre 2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi netti	12.049	11.760	357	14.331	14.034	392
Costo del venduto	10.367	10.153	282	11.933	11.763	265
Spese generali, amministrative e di vendita	1.039	999	40	1.278	1.237	41
Costi di ricerca e sviluppo	308	308	-	348	348	-
Altri proventi (oneri)	(27)	(25)	(2)	30	26	4
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	308	275	33	802	712	90
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	2	2	-	1	1	-
Oneri di ristrutturazione	31	31	-	3	3	-
Altri proventi (oneri) atipici	(12)	(12)	-	2	2	-
Utile/(perdita) operativa	267	234	33	802	712	90
Proventi (oneri) finanziari	(164)	(164)	-	(161)	(161)	-
Risultato partecipazioni (**)	25	17	8	34	14	20
Utile/(perdita) prima delle imposte	128	87	41	675	565	110
Imposte	103	90	13	207	167	40
Utile/(perdita) del periodo	25	(3)	28	468	398	70
Risultato partecipazioni intersegment	-	28	(2)	-	70	1
Utile/(perdita) del periodo	25	25	26	468	468	71

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, i valori del terzo trimestre 2008 pubblicati nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2008 sono stati rettificati come segue: incremento dei ricavi netti per 35 milioni di euro (di cui 22 milioni di euro per le attività industriali), incremento del costo del venduto per 36 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro per le attività industriali), incremento degli altri proventi (al netto degli altri oneri) per 1 milione (2 milioni per la attività industriali).

(**) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni/rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Dati relativi al periodo 1.01 – 30.09

(in milioni di euro)	1.01 – 30.09.2009			1.01 – 30.09.2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Ricavi netti	36.501	35.594	1.098	46.431	45.616	1.125
Costo del venduto	31.651	30.994	848	38.621	38.171	760
Spese generali, amministrative e di vendita	3.230	3.108	122	3.985	3.854	131
Costi di ricerca e sviluppo	969	969	-	1.147	1.147	-
Altri proventi (oneri)	(81)	(78)	(3)	21	8	13
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	570	445	125	2.699	2.452	247
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	2	2	-	3	3	-
Oneri di ristrutturazione	165	163	2	-	-	-
Altri proventi (oneri) atipici	(111)	(111)	-	14	14	-
Utile/(perdita) operativa	296	173	123	2.716	2.469	247
Proventi (oneri) finanziari	(535)	(535)	-	(602)	(602)	-
Risultato partecipazioni (**)	(9)	(30)	21	152	93	59
Utile/(perdita) prima delle imposte	(248)	(392)	144	2.266	1.960	306
Imposte	317	274	43	725	645	80
Utile/(perdita) del periodo	(565)	(666)	101	1.541	1.315	226
Risultato partecipazioni intersegment	-	101	(7)	-	226	6
Utile/(perdita) del periodo	(565)	(565)	94	1.541	1.541	232

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, i valori relativi ai primi nove mesi 2008 pubblicati nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2008 sono stati rettificati come segue: incremento dei ricavi netti per 143 milioni di euro (di cui 99 milioni di euro per le attività industriali), incremento del costo del venduto per 143 milioni di euro (di cui 100 milioni di euro per le attività industriali). Gli altri proventi (al netto degli altri oneri) delle attività industriali sono aumentati di 1 milione di euro.

(**) Include i proventi da partecipazioni e le svalutazioni/rivalutazioni per allineamento partecipazioni non intersegment valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività Industriali

Nel terzo trimestre 2009 i **ricavi netti** delle Attività Industriali sono stati pari a 11.760 milioni di euro, in diminuzione del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tutti i business del Gruppo hanno risentito ancora degli effetti della debolezza economica globale, peraltro su alcuni mercati si sono registrati cali in rallentamento rispetto a quelli verificatisi nel corso dei primi sei mesi del 2009.

Nei primi nove mesi del 2009 i ricavi netti sono diminuiti del 22% rispetto al 2008, attestandosi a 35.594 milioni di euro.

Nel terzo trimestre 2009 il **Risultato della gestione ordinaria** delle Attività Industriali è stato positivo per 275 milioni di euro, rispetto ai 712 milioni di euro registrati nel terzo trimestre dell'anno precedente per effetto essenzialmente del calo dei volumi. Tale impatto è stato comunque in parte limitato dalle efficaci azioni di riduzione dei costi e di riallineamento dei livelli produttivi.

Il risultato della gestione ordinaria dei primi nove mesi del 2009 è stato pari a 445 milioni, rispetto ai 2.452 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel trimestre le Attività Industriali hanno rilevato un **Utile operativo** pari a 234 milioni di euro (era positivo per 712 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), che include oneri atipici netti per 41 milioni di euro, riferibili principalmente a costi di ristrutturazione.

Nei primi nove mesi del 2009 l'Utile operativo è stato pari a 173 milioni di euro, in diminuzione di 2.296 milioni di euro rispetto all'utile operativo di 2.469 milioni di euro dello stesso periodo del 2008. Sulla variazione hanno influito la diminuzione del risultato della gestione ordinaria e i maggiori oneri atipici netti (+289 milioni di euro), questi ultimi riferibili principalmente ai costi di ristrutturazione, nonché agli accantonamenti per rischi sui veicoli in stock e su quelli concessi in leasing operativo di FGA e Iveco.

Servizi Finanziari

Nel terzo trimestre 2009 i Servizi Finanziari hanno realizzato **ricavi netti** per complessivi 357 milioni di euro, in calo dell'8,9% rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2008.

1.01 – 30.09				3° trimestre		
2009	2008 (*)	Var. %	(in milioni di euro)	2009	2008 (*)	Var. %
125	108	15,7	Fiat Group Automobiles	41	44	-6,8
16	8	100,0	Ferrari	5	3	66,7
862	911	-5,4	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	276	310	-11,0
98	99	-1,0	Veicoli Industriali (Iveco)	35	35	-
(3)	(1)	n.s.	Elisioni	-	-	-
1.098	1.125	-2,4	Totale	357	392	-8,9

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, i valori del terzo trimestre e dei primi nove mesi 2008 relativi a CNH-Case New Holland pubblicati nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2008 sono stati incrementati, rispettivamente, per 13 e 44 milioni di euro.

Nel terzo trimestre del 2009 i Servizi Finanziari di Fiat Group Automobiles hanno rilevato ricavi per 41 milioni di euro, in diminuzione di 3 milioni di euro (-6,8%) principalmente per effetto del calo dei volumi di attività.

I ricavi dei Servizi Finanziari del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, pari a 276 milioni di euro, sono diminuiti dell'11% rispetto a quelli del terzo trimestre 2008 (14,8% se espressi in dollari) per effetto dei minori volumi di attività.

I Servizi Finanziari di Iveco hanno realizzato ricavi netti per 35 milioni di euro in linea con quelli del terzo trimestre 2008. La contrazione dei volumi di attività in Europa dell'Est e i minori ricavi registrati nel settore del noleggio, sono stati compensati da maggiori interessi attivi su un portafoglio contratti in crescita rispetto al terzo trimestre 2008.

Nei primi nove mesi del 2009 i ricavi netti dei Servizi Finanziari, pari a 1.098 milioni di euro, sono risultati in leggera diminuzione (-2,4%) rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2008, quando erano stati pari a 1.125 milioni di euro.

Il **Risultato della gestione ordinaria** nel terzo trimestre 2009 è stato positivo per 33 milioni di euro, in diminuzione di 57 milioni di euro rispetto a quello del terzo trimestre 2008.

1.01 – 30.09				3° trimestre		
2009	2008	Variaz.	(in milioni di euro)	2009	2008	Variaz.
25	32	-7	Fiat Group Automobiles	7	11	-4
4	-	4	Ferrari	2	-	2
114	207	-93	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	33	78	-45
(17)	8	-25	Veicoli Industriali (Iveco)	(9)	1	-10
(1)	-	-1	Elisioni	-	-	-
125	247	-122	Totale	33	90	-57

Il risultato della gestione ordinaria delle attività dei Servizi Finanziari di Fiat Group Automobiles, pari a 7 milioni di euro, è risultato in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008 principalmente per effetto dei minori volumi realizzati dalle società operanti in Brasile.

Il risultato dei Servizi Finanziari di CNH-Case New Holland è diminuito di 45 milioni di euro rispetto ai 78 milioni di euro del terzo trimestre 2008, attestandosi a 33 milioni di euro per effetto principalmente dei minori volumi di attività e di maggiori accantonamenti in Sud America.

Iveco ha registrato un risultato negativo per 9 milioni di euro (utile di 1 milione di euro nel terzo trimestre 2008) principalmente per effetto di maggiori accantonamenti.

Nei primi nove mesi del 2009 il risultato della gestione ordinaria dei Servizi Finanziari è stato pari a 125 milioni di euro, in diminuzione di 122 milioni di euro rispetto ai 247 milioni di euro del 2008.

Situazione patrimoniale-finanziaria per Attività

(in milioni di euro)	Al 30.09.2009			Al 31.12.2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Attività immateriali	7.127	7.032	95	7.048	6.950	98
Immobili, impianti e macchinari	12.561	12.556	5	12.515	12.509	6
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.179	3.830	989	2.177	3.756	987
Beni concessi in leasing operativo	436	8	428	505	11	494
Attività per piani a benefici definiti	146	143	3	120	116	4
Imposte anticipate	2.660	2.508	152	2.386	2.225	161
Totale Attività non correnti	25.109	26.077	1.672	24.751	25.567	1.750
Rimanenze nette	9.862	9.739	123	11.438	11.341	97
Crediti commerciali	4.068	3.998	157	4.390	4.301	235
Crediti da attività di finanziamento	12.734	5.713	13.015	13.136	6.448	13.420
Crediti per imposte correnti	1.316	1.302	19	770	761	15
Altre attività correnti	2.178	1.945	273	2.600	2.443	188
Attività finanziarie correnti:	1.020	874	151	967	908	62
- Partecipazioni correnti	38	38	-	26	26	-
- Titoli correnti	292	164	128	177	134	43
- Altre attività finanziarie	690	672	23	764	748	19
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.116	7.109	1.007	3.683	2.604	1.079
Totale Attività correnti	39.294	30.680	14.745	36.984	28.806	15.096
Attività destinate alla vendita	23	20	3	37	30	7
TOTALE ATTIVO	64.426	56.777	16.420	61.772	54.403	16.853
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	57.972	56.066	10.634	55.109	53.734	10.839
Patrimonio netto	11.064	11.064	2.639	11.101	11.101	2.565
Fondi rischi e oneri:	8.090	7.930	160	8.144	7.989	155
- Benefici ai dipendenti	3.326	3.311	15	3.366	3.351	15
- Altri fondi	4.764	4.619	145	4.778	4.638	140
Debiti finanziari:	25.936	18.758	13.172	21.379	14.522	13.590
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	6.454	711	5.786	6.663	669	6.014
- Altri debiti finanziari	19.482	18.047	7.386	14.716	13.853	7.576
Altre passività finanziarie	595	536	64	1.202	1.078	127
Debiti commerciali	11.660	11.644	108	13.258	13.216	189
Debiti per imposte correnti	605	542	68	331	276	55
Imposte differite passive	150	144	6	170	169	1
Altre passività correnti	6.326	6.159	203	6.185	6.052	169
Passività destinate alla vendita	-	-	-	2	-	2
TOTALE PASSIVO	64.426	56.777	16.420	61.772	54.403	16.853
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti	57.972	56.066	10.634	55.109	53.734	10.839

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, l'ammontare degli Immobili, impianti e macchinari pubblicato al 31 dicembre 2008 è stato ridotto di 92 milioni di euro (interamente riferibili alle attività industriali) con corrispondente incremento della voce Rimanenze nette.

Indebitamento netto per Attività

(in milioni di euro)	Al 30.09.2009			Al 31.12.2008		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
Debiti finanziari	(25.936)	(18.758)	(13.172)	(21.379)	(14.522)	(13.590)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(6.454)	(711)	(5.786)	(6.663)	(669)	(6.014)
- Altri debiti finanziari	(19.482)	(18.047)	(7.386)	(14.716)	(13.853)	(7.576)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (a)	10	10	-	3	3	-
Crediti finanziari intersegment	-	5.507	487	-	6.162	570
Crediti finanziari intersegment inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	1
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	(25.926)	(13.241)	(12.685)	(21.376)	(8.357)	(13.019)
Altre attività finanziarie (b)	690	672	23	764	748	19
Altre passività finanziarie (b)	(595)	(536)	(64)	(1.202)	(1.078)	(127)
Titoli correnti	292	164	128	177	134	43
Disponibilità e mezzi equivalenti	8.116	7.109	1.007	3.683	2.604	1.079
(Indebitamento netto)/Disponibilità nette	(17.423)	(5.832)	(11.591)	(17.954)	(5.949)	(12.005)

(a) Include i crediti finanziari correnti vantati verso il gruppo FGA Capital da società del Gruppo Fiat.

(b) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

Tenuto conto dell'operatività posta in essere dalla tesoreria centralizzata, i Debiti finanziari delle Attività Industriali includono, tra gli altri, i fondi raccolti dalla tesoreria stessa e trasferiti alle società di servizi finanziari a supporto della loro attività (rappresentati nella voce Crediti finanziari intersegment).

I crediti finanziari intersegment delle società di servizi finanziari rappresentano, invece, finanziamenti o anticipazioni a favore di società industriali a fronte di operazioni di cessione di crediti dalle società industriali alle società finanziarie, poste in essere con transazioni che non rispettano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per il riconoscimento della cessione stessa, nonché eventuali temporanee disponibilità liquide depositate sulla tesoreria centralizzata.

Al 30 settembre 2009 le Disponibilità e mezzi equivalenti includono 472 milioni di euro (473 milioni di euro a fine 2008) riferiti alle società di Servizi Finanziari e destinati al servizio del debito delle strutture di *securitization* (rappresentato tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

Relativamente alle **società di servizi finanziari**, al 30 settembre 2009 l'**Indebitamento netto** risulta in diminuzione di 414 milioni di euro rispetto a quello di fine 2008. Gli effetti positivi dell'andamento gestionale (229 milioni di euro) e della diminuzione del portafoglio (540 milioni di euro), sono stati in parte compensati dagli esborsi relativi ai dividendi pagati alle società industriali (136 milioni di euro) e dagli effetti traslativi dell'andamento dei cambi di conversione (264 milioni di euro)

Prospetto delle variazioni dell'Indebitamento netto delle Attività industriali

(in milioni di euro)	1.01 – 30.09 2009	1.01 – 30.09 2008 (*)
Indebitamento netto delle Attività Industriali all'inizio del periodo	(5.949)	355
- Risultato netto	(565)	1.541
- Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	2.060	2.100
- Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(470)	(449)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	1.025	3.192
- Variazione del capitale di funzionamento	864	(2.933)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	1.889	259
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e attività immateriali	(2.147)	(2.728)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	(258)	(2.469)
- Variazione area di consolidamento e altre variazioni	479	(448)
Cash flow industriale netto	221	(2.917)
- Aumenti di capitale, (acquisto) vendita di azioni proprie e dividendi	(20)	(770)
- Differenze cambi di conversione	(84)	54
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	117	(3.633)
Indebitamento netto delle Attività Industriali a fine periodo	(5.832)	(3.278)

(*) A seguito dell'adozione nel 2009 dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione, le "Disponibilità assorbite dalle operazioni di periodo" gli "Investimenti in immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back) e attività immateriali" sono diminuiti, rispettivamente, di 3 e 4 milioni di euro rispetto ai valori pubblicati nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2008, mentre è aumentata di 1 milione di euro la voce "Variazione area di consolidamento e altre variazioni".

Nel corso dei primi nove mesi del 2009 l'**Indebitamento netto industriale** è diminuito di 117 milioni di euro, attestandosi a 5.832 milioni di euro.

Le operazioni di periodo hanno generato liquidità per 1.889 milioni di euro, di cui 864 milioni di euro derivanti dalla diminuzione del capitale di funzionamento attribuibile in larga misura alla riduzione degli stock, mentre la voce "Variazione area di consolidamento e altre variazioni" è positiva per 479 milioni di euro e include principalmente l'effetto della valutazione di strumenti finanziari derivati. Queste componenti positive hanno più che compensato i fabbisogni per investimenti (pari a 2.147 milioni di euro), dividendi pagati e le differenze cambi di conversione.

Rendiconto finanziario per Attività

(in milioni di euro)	1.01 – 30.09.2009			1.01 – 30.09.2008 (*)		
	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari	Consolidato	Attività Industriali	Servizi Finanziari
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio periodo riportati in bilancio	3.683	2.604	1.079	6.639	5.546	1.093
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	2	2	-
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.683	2.604	1.079	6.641	5.548	1.093
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:						
Utile/(Perdita) del periodo	(565)	(565)	94	1.541	1.541	232
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	2.064	2.060	4	2.104	2.100	4
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di attività non correnti e altre poste non monetarie (a)	88	(138)	132	83	(146)	(3)
Dividendi incassati	26	154	14	77	103	9
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(182)	(165)	(17)	(192)	(179)	(13)
Variazione delle imposte differite	(282)	(289)	7	(201)	(238)	37
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	(43)	(34)	(9)	8	12	(4)
Variazione delle poste da operazioni leasing operativo	(18)	2	(20)	(85)	(1)	(84)
Variazione del capitale di funzionamento	888	864	24	(3.134)	(2.933)	(201)
Totale	1.976	1.889	229	201	259	(23)
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:						
Investimenti in:						
Immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli - ceduti in buy-back o dati in leasing operativo) e attività immateriali	(2.149)	(2.147)	(2)	(2.735)	(2.728)	(7)
- Partecipazioni	(46)	(46)	-	(142)	(147)	-
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operat.)	73	71	2	176	155	21
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	586	46	540	(1.453)	18	(1.471)
Variazione dei titoli correnti	(100)	(32)	(68)	95	24	71
Altre variazioni	(13)	698	(711)	46	(1.941)	1.987
Totale	(1.649)	(1.410)	(239)	(4.013)	(4.619)	601
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:						
Variazione netta dei debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	4.013	4.015	(2)	915	1.806	(891)
Aumenti di capitale	12	12	-	13	13	5
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	-	-	-	(238)	(238)	-
Distribuzione dividendi	(26)	(32)	(136)	(545)	(545)	(35)
Totale	3.999	3.995	(138)	145	1.036	(921)
Differenze cambi di conversione	107	31	76	(2)	(6)	4
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie	4.433	4.505	(72)	(3.669)	(3.330)	(339)
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	8.116	7.109	1.007	2.972	2.218	754
Di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	8.116	7.109	1.007	2.972	2.218	754

(*) I dati relativi ai primi nove mesi del 2008 differiscono per alcune voci in misura marginale da quelli pubblicati nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2008 per effetto dell'applicazione dell'emendamento allo IAS 16, così come descritto nelle Note Illustrative della presente Relazione e nelle note in calce ai prospetti riportati nelle pagine precedenti.

(a) Nei primi nove mesi del 2009 tale voce include lo storno del risultato positivo per 87 milioni di euro (negativo per 164 milioni di euro nei primi nove mesi 2008) relativo alla valutazione a *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti e gli ammortamenti.

Attività Industriali

Nei primi nove mesi del 2009 le Attività Industriali hanno generato disponibilità e mezzi equivalenti per complessivi 4.505 milioni di euro; in particolare:

- Le **operazioni di esercizio** hanno generato 1.889 milioni di euro, per effetto della diminuzione del capitale di funzionamento che, a parità di area di consolidamento e di cambi, è stata pari a 864 milioni di euro, e dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti), al netto delle Plusvalenze/minusvalenze e altre poste non monetarie, della variazione dei fondi, delle imposte differite, delle poste relative alla gestione delle vendite con buy-back o dei beni dati in leasing operativo e dei dividendi incassati, pari a 1.025 milioni di euro.
- Le **attività di investimento** hanno assorbito complessivamente 1.410 milioni di euro principalmente per gli investimenti di periodo (2.193 milioni di euro, inclusi quelli in Partecipazioni), in parte compensati dalla vendita di attività non correnti per 71 milioni di euro e dalla diminuzione dei finanziamenti erogati alle società di Servizi Finanziari del Gruppo da parte delle società di tesoreria (inclusa tra le altre variazioni).
- Le **attività di finanziamento** hanno generato disponibilità per 3.995 milioni di euro derivanti principalmente dai prestiti obbligazionari emessi nel corso del terzo trimestre (3,2 miliardi di euro), dai maggiori prestiti bancari netti (che includono l'utilizzo della nuova linea di credito sindacata di durata triennale di un miliardo di euro e del finanziamento ricevuto dalla Banca Europea per gli Investimenti – BEI di 0,4 miliardi di euro), al netto dei dividendi pagati per lo più agli azionisti di risparmio di Fiat S.p.A.

Servizi Finanziari

Al 30 settembre 2009 le disponibilità e mezzi equivalenti dei Servizi Finanziari erano pari a 1.007 milioni di euro, in diminuzione di 72 milioni di euro rispetto ad inizio esercizio.

La variazione delle disponibilità monetarie nei primi nove mesi del 2009 deriva da:

- **operazioni d'esercizio**, che hanno generato liquidità per 229 milioni di euro, principalmente per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti);
- **attività di investimento** (inclusive della variazione dei crediti/debiti finanziari verso le società industriali del Gruppo), che hanno assorbito liquidità per 239 milioni di euro: la liquidità generata dalla diminuzione del portafoglio è stata più che compensata dai minori finanziamenti ricevuti dalle società di tesoreria (inclusi tra le altre variazioni);
- **attività di finanziamento**, che hanno assorbito complessivamente 138 milioni di euro quasi totalmente riferibili ai dividendi pagati alle società industriali.

* * * * *

Dipendenti del Gruppo

I dipendenti del Gruppo al 30 settembre 2009 risultano pari a 189.105 unità, in aumento di 181 unità rispetto ai 188.924 dipendenti al 30 giugno 2009; la variazione è dovuta ad un aumento dell'occupazione principalmente in America Latina (conseguente all'aumento dei volumi produttivi), quasi totalmente compensato da un calo degli organici nella maggioranza dei rimanenti Paesi.

La riduzione di 9.243 unità rispetto ai 198.348 dipendenti di fine 2008 è dovuta alla diminuzione dell'occupazione registrata nella quasi totalità dei paesi in cui il Gruppo opera e che ha riguardato principalmente gli operai, essendo conseguente al calo dei volumi produttivi.

Fatti di rilievo del trimestre

Dopo un'assenza di due anni, Fiat Group ha deciso di ritornare sui mercati obbligazionari. In luglio e settembre Fiat Finance and Trade Ltd. SA ha emesso due prestiti obbligazionari, entrambi nell'ambito del programma "Global Medium Term Notes". Il primo, di 1.250 milioni di euro, con scadenza al 2012, ha un prezzo di emissione pari al 99,367% del nominale e una cedola fissa del 9%; il totale degli ordini ricevuti è stato superiore ai 10 miliardi di euro. Il secondo prestito, sempre di 1.250 milioni di euro, con scadenza al 2014, ha un prezzo di emissione pari al 99,498% del nominale e una cedola fissa del 7,625%; sono stati raccolti ordini per un valore di 8 miliardi di euro.

CNH, a sua volta, in agosto ha completato l'offerta di bond senior per 1 miliardo di dollari, con scadenza al 2013, prezzo di emissione del 97,062% e cedola al 7,75% con interessi pagabili semestralmente.

In settembre Fiat è entrata negli indici Dow Jones Sustainability (DJSI) World e Dow Jones Sustainability STOXX, ottenendo il riconoscimento del fatto che, per il Gruppo, la sostenibilità è un modo di fare impresa sul quale si basano le scelte di ogni giorno. Fiat ha ricevuto un punteggio di 90/100, rispetto a una media di 72/100 delle aziende del settore. Il DJSI World e il DJSI STOXX sono tra gli indici borsistici più prestigiosi perché comprendono solo aziende leader sia dal punto di vista economico-finanziario sia da quello sociale e ambientale.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre e prospettive per l'anno in corso

Ai primi di ottobre è iniziata nello stabilimento FPT Powertrain Technologies di Verrone (Biella) la produzione della nuova famiglia di cambi C635, destinati a vetture del segmento medio. A regime, lo stabilimento potrà raggiungere una capacità produttiva di circa 800.000 cambi l'anno, con circa 1.100 addetti. Il rilancio dello stabilimento fa seguito al protocollo d'intesa firmato nel 2008 da FPT, Regione Piemonte, Provincia di Biella e Comune di Verrone. Gli investimenti di FPT Powertrain Technologies per la realizzazione della nuova linea di produzione ammontano a 500 milioni di euro tra macchinari e costi di ricerca e sviluppo.

All'inizio di ottobre CNH e KAMAZ, uno dei maggiori produttori di veicoli industriali pesanti a livello globale, hanno firmato a Mosca una lettera d'intenti, annunciando un'alleanza industriale e commerciale che rafforzerà ulteriormente la posizione di leadership già occupata da CNH in Russia nei settori dei mezzi agricoli e delle macchine per le costruzioni. Secondo l'intesa, le due società costituiranno una joint venture industriale con l'obiettivo iniziale di produrre localmente e distribuire sul mercato russo le macchine per l'agricoltura e le costruzioni di CNH. L'avvio della produzione è programmato per il 2010. Le due aziende integreranno anche le rispettive reti commerciali allo scopo di vendere nella Federazione Russa l'intera gamma dei prodotti CNH, sia quelli prodotti localmente sia quelli importati, di entrambe le linee di business (macchine per l'agricoltura e per le costruzioni).

* * * * *

Nei primi nove mesi del 2009 il Gruppo ha conseguito risultati in linea con le proprie aspettative, in presenza di un primo trimestre caratterizzato da erratici cali della domanda e un secondo e terzo trimestre che evidenziano il pieno effetto degli sforzi di ristrutturazione e di contenimento dei costi avviati nell'ultima parte del 2008.

Ci attendiamo un miglioramento nella restante parte dell'anno, quale conseguenza di una stabilizzazione delle condizioni di mercato per la maggior parte dei nostri business. Confermiamo la nostra opinione che il mercato dei veicoli industriali e il business delle macchine per le costruzioni continueranno a subire una domanda depressa per l'intero anno.

Sulla base dei risultati ad oggi conseguiti ed escludendo imprevisti spostamenti sistemici della domanda, il Gruppo riafferma i seguenti obiettivi di performance per il 2009:

- La domanda globale dei nostri prodotti diminuirà del 20% circa rispetto al 2008.
- Il risultato della gestione ordinaria del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro.
- Il cash flow industriale netto del Gruppo sarà superiore a 1 miliardo di euro, con un indebitamento netto industriale inferiore a 5 miliardi di euro.

Il Gruppo ha intrapreso un'approfondita analisi del valore di carico di alcuni dei suoi investimenti in piattaforme e architetture, specialmente di quelli relativi al business automobilistico. L'allineamento strategico di questo business con quello di Chrysler Group LLC offrirà indubbiamente l'opportunità per un significativo riallineamento, tra le due organizzazioni, delle responsabilità per lo sviluppo delle architetture di segmento. Qual è il risultato di questo esercizio è possibile che il Gruppo riveda la sostenibilità futura di alcuni investimenti passati, determinando la svalutazione, come posta atipica, di tali investimenti che erano collegati ai piani precedenti. Questi oneri, se ci saranno, non avranno un impatto di cassa e saranno definiti dopo la presentazione, il 4 novembre 2009, del piano quinquennale di Chrysler Group LLC.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.

**Prospetti contabili consolidati e
Note illustrative
al 30 settembre 2009**

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	Note	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9 2009	1/1-30/9 2008
Ricavi netti	(1)	12.049	14.331	36.501	46.431
Costo del venduto	(2)	10.367	11.933	31.651	38.621
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	1.039	1.278	3.230	3.985
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	308	348	969	1.147
Altri proventi (oneri)	(5)	(27)	30	(81)	21
Utile/(perdita) della gestione ordinaria		308	802	570	2.699
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	2	1	2	3
Oneri di ristrutturazione	(7)	31	3	165	-
Altri proventi (oneri) atipici	(8)	(12)	2	(111)	14
Utile/(perdita) operativa		267	802	296	2.716
Proventi (oneri) finanziari	(9)	(164)	(161)	(535)	(602)
Risultato partecipazioni:	(10)	25	34	(9)	152
- Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		15	35	(22)	138
- Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni		10	(1)	13	14
Utile/(perdita) prima delle imposte		128	675	(248)	2.266
Imposte	(11)	103	207	317	725
Utile/(perdita) delle attività in continuità		25	468	(565)	1.541
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue		-	-	-	-
Utile/(perdita) del periodo		25	468	(565)	1.541
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:					
Soci della controllante		21	440	(557)	1.449
Interessenze di pertinenza di terzi		4	28	(8)	92
 (in euro)					
Risultato base per azione ordinaria e privilegiata	(12)	0,017	0,356	(0,450)	1,158
Risultato base per azione di risparmio	(12)	0,017	0,356	(0,450)	1,313
Risultato diluito per azione ordinaria e privilegiata	(12)	0,017	0,353	(0,450)	1,152
Risultato diluito per azione di risparmio	(12)	0,017	0,353	(0,450)	1,307

Conto economico complessivo consolidato

(in milioni di euro)	Note	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9 2009	1/1-30/9 2008
Utile/(perdita) del periodo (A)		25	468	(565)	1.541
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(23)	221	(228)	327	(208)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available-for-sale")	(23)	2	(2)	4	(11)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(23)	63	100	291	102
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	(16)	64	(40)	(7)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)	(23)	(7)	44	(52)	57
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		263	(22)	530	(67)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		288	446	(35)	1.474
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:					
Soci della controllante		287	398	(34)	1.376
Interessenze di pertinenza di terzi		1	48	(1)	98

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in milioni di euro)	Note	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 1° gennaio 2008
ATTIVO				
Attività immateriali	(13)	7.127	7.048	6.523
Immobili, impianti e macchinari	(14)	12.561	12.515	11.212
Investimenti immobiliari		-	-	10
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	(15)	2.179	2.177	2.214
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.849	1.899	1.930
- Altre partecipazioni e attività finanziarie		330	278	284
Beni concessi in leasing operativo	(16)	436	505	396
Attività per piani a benefici definiti		146	120	31
Imposte anticipate	(11)	2.660	2.386	1.892
Totale Attività non correnti		25.109	24.751	22.278
Rimanenze nette	(17)	9.862	11.438	10.024
Crediti commerciali	(18)	4.068	4.390	4.384
Crediti da attività di finanziamento	(18)	12.734	13.136	12.268
Crediti per imposte correnti	(18)	1.316	770	1.153
Altre attività correnti	(18)	2.178	2.600	2.291
Attività finanziarie correnti:		1.020	967	1.016
- Partecipazioni correnti		38	26	22
- Titoli correnti	(19)	292	177	291
- Altre attività finanziarie	(20)	690	764	703
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	8.116	3.683	6.639
Totale Attività correnti		39.294	36.984	37.775
Attività destinate alla vendita	(22)	23	37	83
TOTALE ATTIVO		64.426	61.772	60.136
Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		57.972	55.109	53.316
PASSIVO				
Patrimonio netto:	(23)	11.064	11.101	11.279
- Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante		10.310	10.354	10.606
- Interessenze di pertinenza di terzi		754	747	673
Fondi rischi e oneri:	(24)	8.090	8.144	8.562
- Benefici ai dipendenti		3.326	3.366	3.597
- Altri fondi		4.764	4.778	4.965
Debiti finanziari:	(25)	25.936	21.379	17.951
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		6.454	6.663	6.820
- Altri debiti finanziari		19.482	14.716	11.131
Altre passività finanziarie	(20)	595	1.202	188
Debiti commerciali	(26)	11.660	13.258	14.725
Debiti per imposte correnti		605	331	631
Imposte differite passive	(11)	150	170	193
Altre passività correnti	(27)	6.326	6.185	6.572
Passività destinate alla vendita	(22)	-	2	35
TOTALE PASSIVO		64.426	61.772	60.136
Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti		57.972	55.109	53.316

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)	1/1-30/9 2009	1/1-30/9 2008
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio	3.683	6.639
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	2
B) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.683	6.641
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo:		
Utile/(perdita) del periodo	(565)	1.541
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	2.064	2.104
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti	(15)	(27)
Altre poste non monetarie (a)	103	110
Dividendi incassati	26	77
Variazione fondi rischi e oneri futuri	(182)	(192)
Variazione delle imposte differite	(282)	(201)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back (b)	(43)	8
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	(18)	(85)
Variazione del capitale di funzionamento	888	(3.134)
Totale	1.976	201
D) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento:		
Investimenti in:		
- Immobili, impianti e macchinari (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo) e attività immateriali	(2.149)	(2.735)
- Partecipazioni	(46)	(142)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back o dati in leasing operativo)	73	176
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	586	(1.453)
Variazione dei titoli correnti	(100)	95
Altre variazioni	(13)	46
Totale	(1.649)	(4.013)
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento:		
Prestiti obbligazionari emessi	3.232	50
Rimborso di prestiti obbligazionari	(366)	(83)
Accensione prestiti a medio termine	2.478	1.242
Rimborso di prestiti a medio termine	(1.070)	(876)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie	(261)	582
Aumenti di capitale	12	13
(Acquisto) Vendita di azioni proprie	-	(238)
Distribuzione di dividendi	(26)	(545)
Totale	3.999	145
Differenze cambi di conversione	107	(2)
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie	4.433	(3.669)
G) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo	8.116	2.972
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	-
H) Disponibilità e mezzi equivalenti a fine periodo riportati in bilancio	8.116	2.972

(a) Nei primi nove mesi del 2009 tale voce include lo storno del risultato positivo per 87 milioni di euro (negativo per 164 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) relativo alla valutazione a *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nel risultato economico, sono rappresentati tra le operazioni dell'esercizio in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti e gli ammortamenti.

Variazioni del Patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di utili/(perdite) complessive di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 1° gennaio 2008	6.377	(419)	682	3.585	125	207	15	34	673	11.279

Variazioni del patrimonio netto nei primi nove mesi del 2008

Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	13	13
Dividendi distribuiti	-	-	-	(509)	-	-	-	-	(36)	(545)
Acquisto di azioni proprie	-	(238)	-	-	-	-	-	-	-	(238)
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	28	-	-	-	-	-	28
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	1.449	(142)	88	(11)	(8)	98	1.474
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	-	-	-	(9)	(10)
Al 30 settembre 2008	6.377	(657)	682	4.552	(17)	295	4	26	739	12.001

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Quota di utili/(perdite) complessive di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 1° gennaio 2009	6.377	(657)	682	4.661	(568)	(103)	(1)	(37)	747	11.101

Variazioni del patrimonio netto nei primi nove mesi del 2009

Dividendi distribuiti	-	-	-	(25)	-	-	-	-	(1)	(26)
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	12	12
Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	12	-	-	-	-	-	12
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	(557)	265	291	4	(37)	(1)	(35)
Altre variazioni	-	-	-	3	-	-	-	-	(3)	-
Al 30 settembre 2009	6.377	(657)	682	4.094	(303)	188	3	(74)	754	11.064

Note illustrative

Principi contabili significativi

Principi per la predisposizione del bilancio

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione della presente Relazione trimestrale, redatta secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management alla data del bilancio intermedio, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al capitolo Uso di stime del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota media ponderata attesa per l’intero esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – *Presentazione del bilancio*

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dal Gruppo e consentita dallo IAS 1.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, adottata dal Gruppo fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste dal principio, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, capitalizzando gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets* a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione* stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal Gruppo dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo dal momento che i piani di *stock option* in corso di maturazione nel periodo non prevedono condizioni di maturazione diverse dalle condizioni di performance e di servizio così come definite nell'emendamento e nei periodi considerati non vi sono state cancellazioni di piani.

Improvement allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

L'*improvement* allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il *renting* devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita; conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del Rendiconto finanziario, delle Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo.

Fino al 31 dicembre 2008 il Gruppo riclassificava nella voce Rimanenze i beni che cessavano di essere locati in relazione ad un contratto di leasing operativo e che erano destinati alla vendita. Al momento della cessione del bene a titolo definitivo, però, il Gruppo rilevava l'eventuale plusvalenza o minusvalenza da cessione tra gli Altri Proventi ed oneri. Nel Rendiconto finanziario, inoltre, il Gruppo classificava i flussi di cassa derivanti da investimenti attuati per la costruzione o l'acquisizione e dal disinvestimento di beni concessi in leasing operativo tra le Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento. Inoltre, il Gruppo applicava lo stesso trattamento contabile previsto per i beni concessi in leasing operativo ai beni concessi in buy-back del settore Veicoli Industriali; al termine del contratto di buy-back, però, tali beni rimanevano iscritti tra gli Immobili, impianti e macchinari, rilevando l'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dalla vendita di tali beni tra gli Altri Proventi ed oneri. I flussi di cassa derivanti da tali operazioni erano esposti nel Rendiconto finanziario tra le Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio.

Il Gruppo ha adottato l'emendamento allo IAS 16 in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009. Essendo il metodo di valutazione dei beni concessi in leasing operativo e dei beni concessi in buy-back lo stesso adottato per la valutazione delle rimanenze nette, l'adozione del nuovo trattamento contabile non ha comportato la rilevazione di alcun effetto contabile sul Patrimonio netto al 1° gennaio 2008, sull'Utile del 2008 e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2008; ha peraltro richiesto la riclassifica di alcuni saldi patrimoniali al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008, la rideterminazione di alcuni valori di conto economico consolidato del terzo trimestre 2008 e dei primi nove mesi del 2008, nonché del Rendiconto finanziario per i primi nove mesi del 2008.

In particolare, gli effetti riportati sulla Situazione patrimoniale-finanziaria presentata a fini comparativi sono i seguenti:

(in milioni di euro)	AI 1° gennaio 2008	AI 31 dicembre 2008
Immobili, impianti e macchinari		
Valore precedentemente presentato	11.246	12.607
Riclassifica a Rimanenze nette per beni in buy-back destinati ad essere ceduti	(34)	(92)
Valore dopo la riclassifica	11.212	12.515

(in milioni di euro)	AI 1° gennaio 2008	AI 31 dicembre 2008
Rimanenze nette		
Valore precedentemente presentato	9.990	11.346
Riclassifica da Immobili, impianti e macchinari per beni in buy-back destinati ad essere ceduti	34	92
Valore dopo la riclassifica	10.024	11.438

Gli effetti riportati sul Conto economico consolidato presentato a fini comparativi sono i seguenti:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2008	1/1 – 30/9 2008
Ricavi netti		
Valore precedentemente presentato	14.296	46.288
Rilevazione corrispettivi da cessione beni in Buy-back e in leasing operativo	35	143
Valore rideterminato	14.331	46.431

(in milioni di euro)	3° trimestre 2008	1/1 – 30/9 2008
Costo del venduto		
Valore precedentemente presentato	11.897	38.478
Rilevazione variazione delle rimanenze per beni in buy-back e in leasing operativo ceduti	36	143
Valore rideterminato	11.933	38.621

(in milioni di euro)	3° trimestre 2008	1/1 – 30/9 2008
Altri proventi (oneri)		
Valore precedentemente presentato	29	21
Storno plusvalenze da cessione beni in buy-back e leasing operativo	(4)	(16)
Storno minusvalenze da cessione beni in buy-back e leasing operativo	5	16
Valore rideterminato	30	21

Gli effetti riportati sul Rendiconto finanziario presentato a fini comparativi sono i seguenti:

(in milioni di euro)	1/1 – 30/9/ 2008
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	
Valore precedentemente presentato	340
Riclassifica da disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(139)
Valore dopo la riclassifica	201

Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento

Valore precedentemente presentato	(4.152)
Riclassifica a variazione delle poste da operazioni di leasing	139
Valore dopo la riclassifica	(4.013)

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L'*Improvement* allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 settembre 2009.

L'*Improvement* ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. Il Gruppo ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un'attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile perché già prima dell'adozione dell'emendamento la prassi contabile adottata dal Gruppo su tali tematiche era allineata a quanto stabilito nell'emendamento stesso.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

L'*Improvement* allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio, il Gruppo pertanto rilevava il finanziamento al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato il nuovo principio contabile dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione il Gruppo iscrive il debito finanziario al *fair value* e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il *fair value* del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare. Al 30 settembre 2009 non si sono tuttavia rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'*Improvement*.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate

L'*Improvement* allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di transizione previste dall'*Improvement* il Gruppo ha deciso di applicare tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso dei primi nove mesi del 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala inoltre che l'improvement ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al *fair value* in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture* ed emendando l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione*. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nel Gruppo Fiat alla data della presente Relazione trimestrale.

Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 – *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento. Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza tali attività utilizzando il metodo a quote costanti.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione trimestrale:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione*.
- *Improvement* allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*.
- *Improvement* allo IAS 36 – *Perdite di valore di attività*.
- *Improvement* allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.
- *Improvement* allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari*.
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*.
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*.
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il goodwill sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere

trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 5 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2009; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al *fair value* con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro applicazione.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*"improvement"*); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo Fiat.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come *leasing finanziario* o *operativo* indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla

sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli improvement appena descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* e nell'IFRIC 11 – *IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° febbraio 2010; alla data della presente Relazione trimestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Si ricorda infine per completezza che lo IASB ha emesso nel corso del 2009 i seguenti principi ed emendamenti, non applicabili al Gruppo Fiat:

- IFRS for SMEs – *Principi contabili internazionali (IFRS) per le piccole e medie imprese*.
- Emendamento all'IFRS 1 – *Esenzioni aggiuntive per la prima adozione degli IFRS*.

Area di consolidamento

Le variazioni di area di consolidamento intervenute nei primi nove mesi del 2009 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 non sono state significative.

Operazione Chrysler

Come già descritto nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si ricorda che in data 10 giugno 2009 il Gruppo Fiat ha acquisito, senza il pagamento di alcun corrispettivo in contanti, una partecipazione iniziale del 20% nella Chrysler Group LLC che, come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, verrà valutata secondo il metodo del patrimonio netto. A Fiat spetta, inoltre, il diritto di ricevere un'ulteriore partecipazione del 15% (sia in termini di valore sia di diritti di voto), al netto degli effetti diluitivi, di Chrysler. Questa ulteriore partecipazione sarà attribuita a Fiat (senza alcun esborso da parte di Fiat stessa) in tre tranches del 5% ognuna, subordinate al raggiungimento di predeterminati obiettivi industriali e commerciali. In caso di mancato raggiungimento di uno o più dei suddetti obiettivi, Fiat avrà comunque la facoltà di acquistare, ad un prezzo da determinarsi in base ad una formula prestabilita che fa riferimento a parametri di mercato, la percentuale di partecipazione al capitale corrispondente agli obiettivi che non sono stati raggiunti.

Sempre nel contesto dell'operazione, il Gruppo Fiat ha trasferito al nuovo Gruppo Chrysler specifiche tecnologie, sotto forma di licenze per l'area NAFTA: a fronte di tale trasferimento, valutato al suo valore normale, è emersa una plusvalenza atipica che ha trovato contropartita, per pari importo, in parte nell'iscrizione del costo della partecipazione acquisita e in parte nella valutazione iniziale delle opzioni relative all'ulteriore 15%, previo storno della quota complessiva (35%) di plusvalenza non realizzata verso terzi. Peraltro, si ritiene che anche la quota residua di tale plusvalenza (65%) ai fini IFRS non possa essere considerata realizzata in quanto non si è attualmente in grado di stimare quando i benefici economici derivanti dall'operazione potranno fluire al Gruppo Fiat: si ricorda, infatti, che Chrysler potrà distribuire dividendi solo dopo aver rimborsato i prestiti del Dipartimento del Tesoro statunitense e del Governo canadese. Pertanto anche tale plusvalenza è stata immediatamente eliminata contro il valore di carico della partecipazione inizialmente acquisita e delle sopra citate opzioni, che risultano pertanto iscritte in bilancio per un valore pari a zero.

Per completezza si precisa che in futuro, ai sensi dei paragrafi 29 e 30 dello IAS 28, il Gruppo Fiat, finché deterrà una partecipazione di collegamento nella Chrysler iscritta in bilancio per un valore pari zero, non dovrà rilevare alcuna quota di perdite eventualmente consuntivate in futuro dalla collegata, in quanto non ha alcun obbligo di copertura delle stesse. Nel momento in cui, successivamente, la Chrysler realizzerà degli utili, il Gruppo Fiat potrà rilevarli solo per la parte eccedente la quota di perdite non rilevata nei precedenti esercizi.

Si ricorda, infine, che al Gruppo Fiat spetta l'opzione di acquistare un ulteriore 16% (esercitabile dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2016). Il controvalore di tale partecipazione corrisponderà ad un prezzo da determinarsi in base ad una formula prestabilita che fa riferimento a parametri di mercato. Questa facoltà non potrà essere esercitata fino a che il debito nei confronti del Dipartimento del Tesoro statunitense e del Governo canadese non sarà inferiore a 3 miliardi di dollari. Fiat non potrà, comunque, superare la quota di partecipazione del 49% di Chrysler fino a quando l'intero debito verso il Dipartimento del Tesoro statunitense e del Governo canadese non sarà stato rimborsato. Tale opzione, il cui prezzo di esercizio non è prefissato bensì corrisponderà al *fair value* dell'attività sottostante al momento dell'eventuale esercizio, è iscritta in bilancio con un *fair value* pari a zero.

Altre informazioni

Si ricorda che in apposita sezione della presente Relazione è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi del 2009 e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

1. Ricavi netti

La ripartizione per Settore di attività dei Ricavi netti verso Terzi (al netto delle poste infragruppo) è indicata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9/2009	1/1-30/9/2008
Fiat Group Automobiles	6.483	6.568	18.884	21.031
Maserati	86	169	290	522
Ferrari	387	428	1.254	1.351
Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni	2.267	3.122	7.718	9.724
Veicoli Industriali	1.695	2.408	4.966	8.441
FPT Powertrain Technologies	188	328	575	1.230
Componenti	649	792	1.858	2.594
Prodotti Metallurgici	91	152	246	446
Mezzi e Sistemi di Produzione	101	212	347	540
Altri Settori operativi	102	152	363	552
Totale Ricavi netti	12.049	14.331	36.501	46.431

2. Costo del venduto

Il Costo del venduto include quanto segue:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9/2009	1/1-30/9/2008
Interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari	202	196	609	571
Altri costi del venduto	10.165	11.737	31.042	38.050
Costo del venduto	10.367	11.933	31.651	38.621

3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 sono state rispettivamente pari a 580 milioni di euro e 1.860 milioni di euro (703 milioni di euro e 2.249 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2008) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale.

Le spese generali ed amministrative nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 sono state rispettivamente pari a 459 milioni di euro e 1.370 milioni di euro (575 milioni di euro e 1.736 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2008) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel terzo trimestre 2009 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 308 milioni di euro (348 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 129 milioni di euro (140 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), le svalutazioni di costi precedentemente capitalizzati (zero nel terzo trimestre 2009 e 6 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), nonché l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati pari a 179 milioni di euro (202 milioni di euro nel terzo trimestre 2008). Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 238 milioni di euro (285 milioni di euro nel terzo trimestre 2008).

Nei primi nove mesi del 2009 i Costi di ricerca e sviluppo, pari a 969 milioni di euro (1.147 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate per 422 milioni di euro (567 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), le svalutazioni di costi precedentemente capitalizzati per 3 milioni di euro (6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008), nonché l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati pari a 544 milioni di euro (574 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008). Nel corso del periodo il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi di sviluppo per 717 milioni di euro (767 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008).

5. Altri proventi (oneri)

Nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 la voce presenta rispettivamente un saldo negativo di 27 milioni di euro e 81 milioni di euro (saldo positivo di 30 milioni di euro e 21 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2008) e accoglie altri proventi derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili alla gestione caratteristica della vendita di beni e prestazioni di servizi (quali proventi da cessione di licenze e know-how), al netto di oneri diversi di gestione non imputabili a specifiche aree funzionali, quali i costi per beneficiari dipendenti in pensione (costi per fondi sanitari), imposte e tasse indirette, accantonamenti a fondi rischi.

6. Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni

La voce, pari a 2 milioni di euro nel terzo trimestre 2009 (positiva per 1 milione di euro nel terzo trimestre 2008) e pari a 2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009 (positiva per 3 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) comprende il saldo tra plusvalenze e minusvalenze realizzate sulla cessione di alcune partecipazioni minori.

7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri di ristrutturazione ammontano a 31 milioni di euro nel terzo trimestre 2009 (3 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), per lo più relativi ai Settori Fiat Group Automobiles, Iveco e FPT – Powertrain Technologies.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2009 gli oneri di ristrutturazione presentano un saldo pari a 165 milioni di euro (zero nei primi nove mesi del 2008).

8. Altri proventi (oneri) atipici

Nel terzo trimestre 2009 gli Altri proventi (oneri) atipici presentano un saldo negativo di 12 milioni di euro (saldo positivo di 2 milioni di euro nel terzo trimestre 2008), relativi principalmente ad ulteriori costi addizionali ed eccezionali, conseguenti alla grave e repentina crisi del mercato automobilistico mondiale, iscritti da Iveco per lo più per rischi sui veicoli inclusi nello stock.

Nel corso dei primi nove mesi 2009, tale saldo è negativo per 111 milioni di euro derivanti principalmente dai costi per rischi sui valori residui dei Settori FGA e Iveco. Nei primi nove mesi del 2008 tale saldo era positivo per 14 milioni di euro, per lo più relativi a proventizzazioni di fondi che erano stati ritenuti non più necessari.

9. Proventi (oneri) finanziari

L'analisi dei Proventi (oneri) finanziari viene effettuata sugli importi che comprendono, oltre alle specifiche linee di conto economico, anche i proventi delle società di servizi finanziari inclusi nei Ricavi netti per 221 milioni di euro e 701 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 (244 milioni di euro e 712 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2008) e gli oneri delle società di servizi finanziari inclusi negli Interessi e altri oneri di società di servizi finanziari (inclusi nel Costo del venduto) per 202 milioni di euro e 609 milioni di euro rispettivamente nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 (196 milioni di euro e 571 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2008). Per un collegamento con le specifiche linee di bilancio, queste vengono riportate in calce alle tabelle.

(in milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9/2009	1/1-30/9/2008
Proventi finanziari				
Interessi attivi e altri proventi finanziari	33	58	113	191
Interessi attivi verso la clientela e altri proventi finanziari delle società di servizi finanziari	221	244	701	712
Utili da cessione titoli	3	-	5	1
Totale Proventi finanziari	257	302	819	904
di cui:				
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari	36	58	118	192
Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi passivi e altri oneri	364	342	1.021	1.024
Svalutazioni di attività finanziarie	46	22	147	71
Perdite da cessione titoli	2	2	11	4
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	40	37	121	111
Totale Interessi e altri oneri finanziari	452	403	1.300	1.210
Proventi (Oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio				
	50	(12)	38	(155)
Interessi e altri oneri finanziari, effetti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari	200	219	653	794
Saldo proventi (oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari	(164)	(161)	(535)	(602)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari, escluse le società di servizi finanziari, è stato negativo per 164 milioni di euro e per 535 milioni di euro nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2009, rispettivamente, ed include un provento finanziario netto di 34 milioni di euro nel terzo trimestre 2009 e di 87 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009 derivante dagli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A., posti in essere a copertura di alcuni piani di *stock option*. Nel terzo trimestre 2008 e nei primi nove mesi del 2008 gli oneri finanziari netti di 161 milioni di euro e 602 milioni di

euro includevano, rispettivamente, un onere finanziario netto di 22 milioni di euro e di 164 milioni di euro derivante dagli *equity swap* su azioni Fiat sopra menzionati.

10. Risultato partecipazioni

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per 15 milioni di euro e -22 milioni di euro nel terzo trimestre e nei primi nove mesi del 2009 rispettivamente (35 milioni di euro e 138 milioni di euro nei corrispondenti periodi del 2008); la voce include, inoltre, le svalutazioni legate alla perdita di valore delle attività finanziarie e gli eventuali ripristini di valore (rivalutazioni), le svalutazioni delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, gli oneri ed i proventi dall'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni di *trading* in altre imprese ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

Nel corso del terzo trimestre 2009 il Risultato partecipazioni, positivo per 25 milioni di euro (positivo per 34 milioni di euro nel terzo trimestre 2008) è così composto (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Group Automobiles 44 (22 nel terzo trimestre 2008); società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni -1 (11 nel terzo trimestre 2008), società del Settore Veicoli Industriali -8 (4 nel terzo trimestre 2008) e altre società -10 (-3 nel terzo trimestre 2008).

Il Risultato partecipazioni dei primi nove mesi del 2009, negativo per 9 milioni di euro (positivo per 152 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008) è riferito alle seguenti società (importi in milioni di euro): società del Settore Fiat Group Automobiles 49 (89 nei primi nove mesi del 2008); società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni -25 (38 nei primi nove mesi del 2008), società del Settore Veicoli Industriali -19 (22 nei primi nove mesi del 2008) e altre società -14 (3 nei primi nove mesi del 2008). Nei primi nove mesi del 2008, il valore relativo al Settore Veicoli Industriali includeva 9 milioni di euro derivanti dalla parziale proventizzazione di un fondo a fronte di rischi, venuti meno, riguardanti una partecipata cinese.

11. Imposte

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9/2009	1/1-30/9/2008
Imposte correnti:				
- IRAP	14	15	89	97
- Altre imposte	179	267	513	815
Totale Imposte correnti	193	282	602	912
Imposte differite di competenza del periodo	(92)	(93)	(283)	(195)
Imposte relative ad esercizi precedenti	2	18	(2)	8
Totale Imposte sul reddito del periodo	103	207	317	725

Il decremento delle imposte correnti verificatosi nel terzo trimestre 2009 e nei primi nove mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva principalmente dalla riduzione dei risultati avvenuta nelle società estere del Gruppo. Nel terzo trimestre 2009, l'ammontare delle imposte anticipate risulta allineato a quello del corrispondente periodo del 2008; l'incremento verificatosi nel corso dei primi nove mesi del 2009 è principalmente dovuto al maggior rigiro di imposte differite passive ed a maggiori imposte differite attive.

Al 30 settembre 2009 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e le Passività per imposte differite è così composto:

(in milioni di euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Attività per imposte anticipate	2.660	2.386
Passività per imposte differite	(150)	(170)
Totale	2.510	2.216

12. Risultato per azione

Come indicato alla Nota 24 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, il capitale sociale di Fiat S.p.A. è rappresentato da tre diverse tipologie di azioni (ordinarie, privilegiate e di risparmio), cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili. La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi o dell'obbligo di partecipare alle perdite del Gruppo. Al fine del calcolo del risultato per azione, pertanto, dall'utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante del terzo trimestre 2008 e dei primi nove mesi del 2008 è stato sottratto il valore dei dividendi contrattualmente spettanti a ciascuna categoria di azioni in caso di teorica distribuzione totale dell'utile. Il valore complessivamente allocato ad ogni categoria di azioni secondo questo metodo è stato successivamente diviso per il numero medio ponderato di azioni in essere nel periodo.

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra il risultato netto del Gruppo ed il risultato attribuibile alle tre diverse categorie di azioni per i primi nove mesi del 2009 ed i primi nove mesi del 2008, ed il numero medio ponderato delle azioni in essere negli stessi periodi.

		1/1-30/9/2009				1/1-30/9/2008			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante	milioni di euro				(557)				1.449
Dividendi preferenziali teorici	milioni di euro	-	-	-	-	-	-	12	12
Risultato ripartibile in egual misura su tutte le categorie di azioni	milioni di euro	(474)	(47)	(36)	(557)	1.225	119	93	1.437
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	(474)	(47)	(36)	(557)	1.225	119	105	1.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	in migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.057.682	103.292	79.913	1.240.887
Risultato base per azione	euro	(0,450)	(0,450)	(0,450)		1,158	1,158	1,313	

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra il risultato netto del Gruppo ed il risultato attribuibile alle tre diverse categorie di azioni per il terzo trimestre 2009 ed il terzo trimestre 2008, ed il numero medio ponderato delle azioni in essere negli stessi periodi.

		3° trimestre 2009				3° trimestre 2008			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante	milioni di euro				21				440
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	18	2	1	21	375	37	28	440
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	In migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884
Risultato base per azione	euro	0,017	0,017	0,017		0,356	0,356	0,356	

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione del terzo trimestre 2009 e del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2008 il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione è stato incrementato per considerare anche gli effetti derivanti dal teorico esercizio delle *stock option* in essere su azioni di Fiat S.p.A. ed il risultato attribuibile al Gruppo è

stato rettificato per tenere conto degli effetti diluitivi derivanti dal teorico esercizio di piani di *stock option* concessi da società controllate del Gruppo su propri strumenti di capitale.

Le seguenti tabelle forniscono il risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni ed il numero medio di azioni in essere considerati ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ed il risultato diluito per categoria di azioni per i primi nove mesi del 2009, il terzo trimestre 2009 ed i corrispondenti periodi del 2008.

		1/1-30/9/2009				1/1-30/9/2008			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	(474)	(47)	(36)	(557)	1.225	119	105	1.449
Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	in migliaia	1.053.679	103.292	79.913	1.236.884	1.063.211	103.292	79.913	1.246.416
Risultato diluito per azione	euro	(0,450)	(0,450)	(0,450)		1,152	1,152	1,307	

		3° trimestre 2009				3° trimestre 2008			
		Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azioni di risparmio	Totale
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni	milioni di euro	18	2	1	21	375	37	28	440
Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	in migliaia	1.055.392	103.292	79.913	1.238.597	1.061.768	103.292	79.913	1.244.973
Risultato diluito per azione	euro	0,017	0,017	0,017		0,353	0,353	0,353	

Situazione patrimoniale - finanziaria

13. Attività immateriali

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2008	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio e altre variazioni	Valore netto al 30 settembre 2009
Avviamento	2.815	-	-	(70)	2.745
Costi di sviluppo	3.329	717	(544)	18	3.520
Altre attività immateriali	904	79	(144)	23	862
Totale Attività immateriali	7.048	796	(688)	(29)	7.127

L'Avviamento comprende principalmente i goodwill netti conseguenti all'acquisto del gruppo Case e altre società del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per 1.633 milioni di euro, del Settore Ferrari per 786 milioni di euro, del gruppo Pico e altre società del Settore Mezzi e Sistemi di Produzione per 123 milioni di euro, di società del Settore Componenti per 117 milioni di euro, di società del Settore Veicoli Industriali per 56 milioni di euro, di società del Settore Prodotti Metallurgici per 18 milioni di euro.

Gli Incrementi dei primi nove mesi del 2009 relativi alle Altre attività immateriali (79 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente a costi per software.

Nei primi nove mesi del 2009 le differenze cambio, negative per 34 milioni di euro, riflettono prevalentemente la rivalutazione del Real brasiliano rispetto all'Euro, parzialmente compensata dalla svalutazione del Dollaro Usa e dello Zloty Polacco rispetto all'Euro.

14. Immobili, impianti e macchinari

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammorta- menti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 30 settembre 2009
Immobili, impianti e macchinari	11.453	1.353	(1.376)	274	(91)	11.613
Beni venduti con impegno di buy-back	1.062	173	(97)	5	(195)	948
Totale Immobili, impianti e macchinari	12.515	1.526	(1.473)	279	(286)	12.561

Gli Investimenti per 1.526 milioni di euro effettuati nei primi nove mesi del 2009 sono riferiti prevalentemente ai Settori Fiat Group Automobiles, Magneti Marelli, FPT Powertrain Technologies, Ferrari, CNH - Case New Holland e Iveco. Nel corso dei primi nove mesi del 2009 le differenze cambio, positive per 279 milioni di euro, riflettono principalmente la rivalutazione del Real brasiliano rispetto all'Euro, parzialmente compensata dalla svalutazione del Dollaro USA e dello Zloty polacco rispetto all'Euro.

15. Partecipazioni e altre attività finanziarie

(in milioni di euro)	AI 30 settembre 2009	AI 31 dicembre 2008
Partecipazioni	1.946	1.984
Crediti finanziari non correnti	187	127
Altri titoli	46	66
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.179	2.177

In particolare, per quanto riguarda le Partecipazioni, le variazioni intervenute sono di seguito descritte:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2008	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Variaz. area di consol.	Altre variazioni	AI 30 settembre 2009
Partecipazioni	1.984	(19)	3	(22)	1.946

Al 30 settembre 2009 la voce Partecipazioni, pari a 1.946 milioni di euro (1.984 milioni di euro al 31 dicembre 2008), include, tra le altre, le seguenti società (importi in milioni di euro): FGA Capital S.p.A. 651 (617 al 31 dicembre 2008), Tofas Turk Otomobil Fabrikasi A.S. 217 (190 al 31 dicembre 2008), Iveco Finance Holdings Limited 130 (147 al 31 dicembre 2008), Sevel S.p.A. 78 (98 al 31 dicembre 2008), Naveco Ltd. 129 (128 al 31 dicembre 2008), Kobelco Construction Machinery Co. Ltd. 93 (123 al 31 dicembre 2008), Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. 109 (117 al 31 dicembre 2008).

La voce Altre variazioni, negativa per 22 milioni di euro, è così composta: differenze cambio negative per 30 milioni di euro; acquisizioni e capitalizzazioni per 46 milioni di euro (di cui 31 milioni di euro relativi principalmente alla capitalizzazione della joint venture paritetica Fiat India Automobiles Private Limited); dividendi distribuiti da società valutate con il metodo del patrimonio netto (26 milioni di euro), ed altre variazioni negative per 12 milioni di euro (che includono le variazioni negative della riserva da *cash flow hedge* di FGA Capital S.p.A. per 5 milioni di euro).

Le Rivalutazioni e le Svalutazioni comprendono la quota di competenza del risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto. Con riferimento alle imprese valutate al costo, la colonna Svalutazioni include anche le perdite di valore iscritte nel periodo.

16. Beni concessi in leasing operativo

(in milioni di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2008	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e Altre variazioni	Valore netto al 30 settembre 2009
Beni concessi in leasing operativo	505	154	(69)	(6)	(148)	436

17. Rimanenze nette

(in milioni di euro)	AI 30 settembre 2009	AI 31 dicembre 2008
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	9.750	11.227
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	112	211
Totale Rimanenze nette	9.862	11.438

Al 30 settembre 2009 le Rimanenze nette includono veicoli ceduti da Fiat Group Automobiles con impegno di riacquisto (buy-back), nonché beni che cessano di essere locati in relazione a un contratto di leasing operativo o che rientrano dal buy-back e che sono destinati alla vendita dei Settori Veicoli Industriali e Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni per complessivi 1.116 milioni di euro (985 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Al netto di tali valori le

Rimanenze hanno presentato nei primi nove mesi del 2009 un decremento di 1.707 milioni di euro (1.895 milioni di euro al netto delle differenze di cambio).

L'ammontare dovuto dai committenti per lavori di commessa si riferisce prevalentemente al Settore Mezzi e Sistemi di Produzione ed è così analizzabile:

(in milioni di euro)	AI 30 settembre 2009	AI 31 dicembre 2008
Ammontare aggregato dei costi sostenuti, degli utili rilevati, al netto delle perdite conseguite alla data	1.326	1.462
Meno: Fatturazione ad avanzamento lavori	(1.289)	(1.332)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	37	130
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	112	211
Meno: Ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa incluso negli Altri debiti	(75)	(81)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	37	130

Al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008 non risultano ammontari significativi per trattenute da clienti per lavori su ordinazione.

18. Crediti e Altre attività correnti

(in milioni di euro)	AI 30 settembre 2009	AI 31 dicembre 2008
Crediti commerciali	4.068	4.390
Crediti da attività di finanziamento	12.734	13.136
Crediti per imposte correnti	1.316	770
Altre attività correnti:		
- Altri crediti correnti	1.902	2.373
- Ratei e risconti attivi	276	227
Totale Altre attività correnti	2.178	2.600
Totale Crediti e Altre attività correnti	20.296	20.896

Gli Altri crediti comprendono prevalentemente crediti verso l'Erario, depositi cauzionali e altri crediti residuali.

I Crediti da attività di finanziamento includono le seguenti voci:

(in milioni di euro)	AI 30 settembre 2009	AI 31 dicembre 2008
Crediti per finanziamento alla clientela finale	6.167	6.593
Crediti da attività di leasing finanziario	1.193	885
Crediti verso le reti di vendita	5.207	5.343
Crediti per finanziamento fornitori	60	88
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto	10	3
Crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate	48	80
Altri	49	144
Totale Crediti da attività di finanziamento	12.734	13.136

I Crediti da attività di finanziamento presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 di 402 milioni di euro. Al netto dell'effetto incrementativo di 386 milioni di euro derivante dai cambi di conversione, principalmente tra Euro e Real Brasiliano, la voce ha registrato un decremento di 788 milioni di euro principalmente per effetto di minori volumi di finanziamento erogati dalle società di servizi finanziari CNH – Case New Holland.

La voce Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto include i crediti finanziari correnti vantati verso il gruppo FGA Capital.

19. Titoli correnti

Al 30 settembre 2009 la voce include prevalentemente titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti.

20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci includono, rispettivamente, la valutazione al 30 settembre 2009 del *fair value* positivo e del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati.

In particolare, la variazione complessiva delle altre attività finanziarie (da 764 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 690 milioni di euro al 30 settembre 2009) e il decremento delle altre passività finanziarie (da 1.202 milioni di euro al 31 dicembre 2008 a 595 milioni di euro al 30 settembre 2009) è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio e di interesse del periodo, nonché alla variazione del *fair value* (positiva per 87 milioni di euro nei primi nove mesi del 2009) relativa agli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A.

Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione di valore del sottostante coperto.

21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Le Disponibilità e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si precisa che al 30 settembre 2009 la voce include circa 472 milioni di euro (473 milioni di euro al 31 dicembre 2008) di disponibilità destinate specificamente al servizio del debito delle strutture di "securitisation" (debito incluso nella voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti).

22. Attività e Passività destinate alla vendita

Al 30 settembre 2009 le voci Attività e Passività destinate alla vendita includono alcuni immobili e fabbricati dei Settori Fiat Group Automobiles, Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni e Comau.

Al 31 dicembre 2008 tali voci includevano, oltre alle attività e passività sopra menzionate, i valori contabili di alcuni Brevetti e le attività e passività di una controllata minore del Settore Fiat Group Automobiles, ceduta nel corso dei primi nove mesi del 2009.

In sintesi, le voci comprese nelle Attività e nelle Passività destinate alla vendita sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Altre attività immateriali	-	7
Immobili, impianti e macchinari	23	30
Totale Attività	23	37
Debiti commerciali	-	2
Totale Passività	-	2

23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2009 diminuisce di 37 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto della perdita del periodo di 565 milioni di euro e dell'effetto negativo dei dividendi distribuiti per 26 milioni di euro, parzialmente compensato dall'effetto positivo per 258 milioni di euro delle variazioni dei cambi da conversione dei bilanci di controllate denominati in valute diverse dall'Euro e della variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per 268 milioni di euro.

Capitale sociale

Al 30 settembre 2009 il Capitale sociale interamente versato ammonta a 6.377 milioni di euro, pari a n. 1.275.452.595 azioni, ed è così costituito:

- n. 1.092.247.485 azioni ordinarie
- n. 103.292.310 azioni privilegiate
- n. 79.912.800 azioni di risparmio

tutte del valore nominale di 5 euro cadauna.

Per una più completa informativa sul Capitale sociale della Società si rinvia alla Nota 24 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Azioni proprie

Le Azioni proprie sono costituite da n. 38.568.458 azioni ordinarie emesse da Fiat S.p.A. per un valore di 656,6 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2008).

Tali Azioni proprie erano state acquisite in base al programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2008 che prevedeva l'acquisto di azioni proprie sui mercati regolamentati secondo i seguenti termini:

- il Programma avrebbe avuto termine il 30 settembre 2009 o comunque al raggiungimento del controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, comprensivo delle azioni Fiat già detenute dalla Società, o di un numero di azioni pari al 10% del capitale sociale;
- il prezzo massimo di acquisto non avrebbe potuto essere superiore del 10% al prezzo di riferimento rilevato in Borsa il giorno precedente all'acquisto effettuato;
- il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non avrebbe potuto essere superiore al 20% del totale degli scambi giornalieri di ciascuna categoria.

Al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale, l'Assemblea del 27 marzo 2009 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente, per la parte non ancora eseguita alla data, l'analoga delibera assunta in data 31 marzo 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni delle tre categorie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,8 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società per 656,6 milioni di euro.

Gli acquisti sono al momento sospesi e l'autorizzazione non comporta alcun obbligo di acquisto. In base all'autorizzazione assembleare gli acquisti potranno avvenire nei 18 mesi successivi alla data di delibera da parte

dell'Assemblea secondo le modalità consentite dalla normativa ed ai prezzi direttamente correlati al prezzo di riferimento rilevato in Borsa il giorno precedente più o meno il 10%.

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2009	3° trimestre 2008	1/1-30/9 2009	1/1-30/9 2008
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generata nel periodo	167	(123)	37	96
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificata a conto economico	54	(105)	290	(304)
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	221	(228)	327	(208)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i> generati nel periodo	2	(2)	4	(11)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available-for-sale</i> riclassificati a conto economico	-	-	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (<i>available-for-sale</i>)	2	(2)	4	(11)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	63	100	292	102
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a conto economico	-	-	(1)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	63	100	291	102
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto generate nel periodo	(15)	60	(60)	8
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto riclassificate a conto economico	(1)	4	20	(15)
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	(16)	64	(40)	(7)
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di conto economico complessivo	(7)	44	(52)	57
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale	263	(22)	530	(67)

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	3° trimestre 2009			3° trimestre 2008			1/1-30/9 2009			1/1-30/9 2008		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto
(in milioni di euro)												
Parte efficace di Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	221	(7)	214	(228)	44	(184)	327	(52)	275	(208)	57	(151)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie <i>available for sale</i>	2	-	2	(2)	-	(2)	4	-	4	(11)	-	(11)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	63	-	63	100	-	100	291	-	291	102	-	102
Altre componenti di conto economico complessivo delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto	(16)	-	(16)	64	-	64	(40)	-	(40)	(7)	-	(7)
Totale Altri utili/(perdite)	270	(7)	263	(66)	44	(22)	582	(52)	530	(124)	57	(67)

L'incremento degli utili rilevati direttamente a riserva adeguamento a *fair value* attività finanziarie *available-for-sale* è dovuto all'incremento del *fair value* delle attività a cui si riferisce.

24. Fondi rischi ed oneri

(in milioni di euro)	AI 30 settembre 2009	AI 31 dicembre 2008
Benefici ai dipendenti	3.326	3.366
Altri fondi:		
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	1.449	1.498
Fondi per ristrutturazioni in corso	303	279
Fondi rischi su partecipazioni	46	48
Fondi per altri rischi ed oneri	2.966	2.953
Totale Altri fondi	4.764	4.778
Totale Fondi per rischi ed oneri	8.090	8.144

I Fondi per benefici ai dipendenti includono i fondi per piani pensionistici, nonché quelli relativi ad altri benefici e piani successivi al rapporto di lavoro. La diminuzione di 40 milioni di euro risente per 28 milioni di euro delle differenze negative di cambio.

I Fondi per altri rischi e oneri ammontano a 2.966 milioni di euro al 30 settembre 2009 (2.953 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e rappresentano accantonamenti per rischi contrattuali, commerciali e contenzioso.

25. Debiti finanziari

(in milioni di euro)	Al 30 settembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	6.454	6.663
Altri debiti finanziari:		
- Obbligazioni	9.758	7.036
- Prestiti bancari	8.172	6.366
- Debiti rappresentati da titoli	206	110
- Altri	1.346	1.204
Totale Altri debiti finanziari	19.482	14.716
Totale Debiti finanziari	25.936	21.379

Nel corso dei primi nove mesi del 2009 la voce Debiti finanziari ha presentato un incremento di 4.557 milioni di euro, principalmente dovuto all'incremento dei Prestiti bancari nonché all'emissione di prestiti obbligazionari per complessivi 3.232 milioni di euro, in parte compensati da rimborsi di prestiti obbligazionari per un ammontare di 366 milioni di euro.

In particolare, nel corso del terzo trimestre 2009 sono stati emessi i seguenti prestiti obbligazionari:

- Nell'ambito del programma Global Medium Term Notes, prestito obbligazionario Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. di 1.250 milioni di euro, con scadenza al 2012, ad un prezzo pari al 99,367% del suo valore nominale e con una cedola fissa del 9%.
- Nell'ambito del programma Global Medium Term Notes, prestito obbligazionario Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. di 1.250 milioni di euro, con scadenza al 2014, ad un prezzo pari al 99,498% del suo valore nominale e con una cedola fissa del 7,625%.
- Prestito obbligazionario CNH di 1 miliardo di dollari, con scadenza al 2013, ad un prezzo pari al 97,062% del suo valore nominale e con una cedola fissa del 7,75% pagabile semestralmente.

Le principali emissioni obbligazionarie in essere al 30 settembre 2009 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
Global Medium Term Notes:					
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	1.000	6,25%	24-feb-10	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	1.300	6,75%	25-mag-11	1.300
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (1)	EUR	370	(2)	(2)	370
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.000	5,625%	15-nov-11	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.250	9%	30-lug-12	1.250
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.250	7,625%	15-set-14	1.250
Fiat Finance North America Inc. (3)	EUR	1.000	5,625%	12-giu-17	1.000
Altre (4)					148
Totale Global Medium Term Notes					7.318
Altre obbligazioni:					
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. (3)	EUR	1.000	6,625%	15-feb-13	1.000
Case New Holland Inc.	USD	1.000	7,750%	01-set-13	683
Case New Holland Inc.	USD	500	7,125%	01-mar-14	341
CNH America LLC	USD	254	7,25%	15-gen-16	174
Totale Altre obbligazioni					2.198
Effetto delle coperture e valutazione al costo ammortizzato					242
Totale Obbligazioni					9.758

- (1) Obbligazioni quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico della Borsa Italiana (EuroMot) e sulla Borsa del Lussemburgo.
- (2) Obbligazione "Fiat Step-Up Amortizing 2001-2011" con rimborso alla pari in 5 quote annuali costanti pari cadauna al 20% del totale emesso (617 milioni di euro) esigibile a partire dal 6° anno (7 novembre 2007) mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione. L'ultima quota sarà rimborsata il 7 novembre 2011. L'obbligazione paga una cedola pari a: 4,40% al primo anno (7/11/2002), 4,60% al secondo anno (7/11/2003), 4,80% al terzo anno (7/11/2004), 5,00% al quarto anno (7/11/2005), 5,20% al quinto anno (7/11/2006), 5,40% al sesto anno (7/11/2007), 5,90% al settimo anno (7/11/2008), 6,40% all'ottavo anno (7/11/2009), 6,90% al nono anno (7/11/2010), 7,40% al decimo anno (7/11/2011).
- (3) Obbligazioni quotate presso la Borsa irlandese.
- (4) Obbligazioni con ammontare in essere uguale o inferiore a 50 milioni di euro di controvalore.

Ulteriori informazioni su tali prestiti obbligazionari sono incluse nella Nota 27 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. I prospetti, le *Offering Circular* o un estratto degli stessi, relativi alle principali emissioni obbligazionarie sopra menzionate, sono disponibili sul sito internet www.fiatgroup.com nella sezione "Azionisti e Investitori – Pubblicazioni finanziarie".

Il Gruppo Fiat intende rimborsare in contanti a scadenza le obbligazioni emesse, utilizzando le risorse liquide disponibili.

Le linee di credito *committed* con scadenza residua superiore ai 12 mesi sono pari a circa 3 miliardi di euro e risultano, al 30 settembre 2009, interamente utilizzate.

Si precisa che le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Si segnala infine che i debiti assistiti da garanzie reali ammontano al 30 settembre 2009 a 366 milioni di euro (378 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono garantiti da ipoteche e altre garanzie reali su attività del Gruppo; tale importo include anche i debiti per beni presi in leasing finanziario per 273 milioni di euro al 30 settembre 2009 (276 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

26. Debiti commerciali

I Debiti commerciali, pari a 11.660 milioni di euro al 30 settembre 2009, presentano un decremento di 1.598 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 in relazione alla riduzione dei volumi produttivi.

27. Altre passività correnti

La voce include 2.205 milioni di euro di debiti verso clienti relativi a contratti di buy-back (2.256 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e ratei e risconti passivi per 1.113 milioni di euro (1.024 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

28. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Al 30 settembre 2009 il Gruppo ha prestato garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate non consolidate, a controllo congiunto e collegate per 531 milioni di euro, in linea con l'ammontare al 31 dicembre 2008 (569 milioni di euro).

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo Fiat ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere. Tali impegni e diritti sono descritti nella Nota 30 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, cui si rinvia in quanto nei primi nove mesi del 2009 non sono intervenute variazioni. Trattasi in particolare di impegni e diritti relativi a:

- Rapporti di Fiat con il fondo arabo Mubadala Development Company relativi alla partecipazione in Ferrari S.p.A.;
- Rapporti di Fiat con Renault relativi alla partecipazione in Teksid.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal contratto di acquisizione della partecipazione in Chrysler Group LLC, si ricorda che al Gruppo Fiat spettano alcuni diritti per l'acquisizione di ulteriori quote della partecipata, già descritti nel precedente capitolo Area di consolidamento, cui si rinvia.

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Cessioni di crediti

Il Gruppo ha smobilizzato pro-soluto crediti ed effetti con scadenza successiva al 30 settembre 2009 per 4.233 milioni di euro (5.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008 con scadenza successiva a tale data). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 3.285 milioni di euro (4.054 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e a crediti finanziari per 948 milioni di euro (1.771 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Tali importi includono crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (FGA Capital) per 2.371 milioni di euro (3.181 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e a società di servizi finanziari collegate (Iveco Finance Holdings Limited, controllata da Barclays) per 406 milioni di euro (752 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

29. Informativa per settore di attività

Il Conto economico per settore di attività nel terzo trimestre 2009 e nel terzo trimestre 2008 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
3° trimestre 2009												
Ricavi di settore	6.541	93	396	2.268	1.715	1.250	1.120	147	168	250	(1.899)	12.049
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(58)	(7)	(9)	(1)	(20)	(1.062)	(471)	(56)	(67)	(148)	1.899	-
Ricavi netti terzi	6.483	86	387	2.267	1.695	188	649	91	101	102	-	12.049
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	155	1	52	66	22	19	21	2	(5)	(26)	1	308
Risultato della gestione atipica	(20)	-	5	7	(25)	(6)	(4)	-	-	3	(1)	(41)
Utile/(perdita) operativa	135	1	57	73	(3)	13	17	2	(5)	(23)	-	267
Proventi (oneri) finanziari											(164)	(164)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	34	-	-	(1)	(8)	(10)	-	1	-	(1)	-	15
Altro risultato di partecipazioni	10	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	2	10
Totale risultato di partecipazioni	44	-	-	(1)	(8)	(10)	(1)	1	-	(2)	2	25
Utile/(perdita) prima delle imposte											128	128
Imposte sul reddito											103	103
Utile/(perdita) delle attività in continuità											25	25

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
3° trimestre 2008												
Ricavi di settore	6.636	198	450	3.122	2.441	1.612	1.353	220	309	336	(2.346)	14.331
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(68)	(29)	(22)	-	(33)	(1.284)	(561)	(68)	(97)	(184)	2.346	-
Ricavi netti terzi	6.568	169	428	3.122	2.408	328	792	152	212	152	-	14.331
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	190	9	79	284	181	21	48	10	10	(21)	(9)	802
Risultato della gestione atipica	-	-	2	4	(5)	-	(1)	-	-	(1)	1	-
Utile/(perdita) operativa	190	9	81	288	176	21	47	10	10	(22)	(8)	802
Proventi (oneri) finanziari											(161)	(161)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	22	-	-	11	4	(11)	-	1	-	6	2	35
Altro risultato di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	(2)	(1)
Totale risultato di partecipazioni	22	-	-	11	4	(11)	-	1	-	7	-	34
Utile/(perdita) prima delle imposte											675	675
Imposte sul reddito											207	207
Utile/(perdita) delle attività in continuità											468	468

(*) I ricavi netti da transazioni con altri settori operativi comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

Il Conto economico per settore di attività nei primi nove mesi del 2009 e nei primi nove mesi del 2008 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
1/1-30/9/2009												
Ricavi di settore	19.046	319	1.287	7.726	5.011	3.610	3.248	406	523	800	(5.475)	36.501
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(162)	(29)	(33)	(8)	(45)	(3.035)	(1.390)	(160)	(176)	(437)	5.475	-
Ricavi netti terzi	18.884	290	1.254	7.718	4.966	575	1.858	246	347	363	-	36.501
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	280	6	176	238	28	(65)	(18)	(10)	(24)	(57)	16	570
Risultato della gestione atipica	(58)	-	5	(87)	(109)	(13)	(9)	-	(2)	(2)	1	(274)
Utile/(perdita) operativa	222	6	181	151	(81)	(78)	(27)	(10)	(26)	(59)	17	296
Proventi (oneri) finanziari											(535)	(535)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	41	-	-	(25)	(19)	(21)	(1)	3	-	(3)	3	(22)
Altro risultato di partecipazioni	8	-	-	-	-	-	(2)	-	-	5	2	13
Totale risultato di partecipazioni	49	-	-	(25)	(19)	(21)	(3)	3	-	2	5	(9)
Utile/(perdita) prima delle imposte											(248)	(248)
Imposte sul reddito											317	317
Utile/(perdita) delle attività in continuità											(565)	(565)

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
1/1-30/9/2008												
Ricavi di settore	21.235	596	1.419	9.730	8.533	5.705	4.301	682	820	1.037	(7.627)	46.431
Ricavi netti da transazioni con altri settori operativi (*)	(204)	(74)	(68)	(6)	(92)	(4.475)	(1.707)	(236)	(280)	(485)	7.627	-
Ricavi netti terzi	21.031	522	1.351	9.724	8.441	1.230	2.594	446	540	552	-	46.431
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	626	31	243	881	651	155	165	38	12	(68)	(35)	2.699
Risultato della gestione atipica	(6)	-	2	28	(4)	1	(1)	5	-	(4)	(4)	17
Utile/(perdita) operativa	620	31	245	909	647	156	164	43	12	(72)	(39)	2.716
Proventi (oneri) finanziari											(602)	(602)
Quota di utili o perdite delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	90	-	-	38	13	(19)	1	2	-	11	2	138
Altro risultato di partecipazioni	(1)	-	-	-	9	-	1	-	-	3	2	14
Totale risultato di partecipazioni	89	-	-	38	22	(19)	2	2	-	14	4	152
Utile/(perdita) prima delle imposte											2.266	2.266
Imposte sul reddito											725	725
Utile/(perdita) delle attività in continuità											1.541	1.541

(*) I ricavi netti da transazioni con altri settori operativi comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate con il metodo integrale e appartenenti a Settori differenti. Le vendite tra Settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati con le condizioni di mercato.

Il totale Attività per settore al 30 settembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è il seguente:

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
Al 30 settembre 2009												
Attività di settore	15.473	348	1.671	18.595	7.580	4.743	3.184	509	573	14.969	(15.480)	52.165
Attività per imposte sul reddito											3.976	3.976
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali											331	331
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali											7.954	7.954
Totale Attività di tesoreria											8.285	8.285
Totale Attività di Gruppo non allocate											12.261	12.261
Totale Attività												64.426

(in milioni di euro)	Fiat Group Automobiles	Maserati	Ferrari	CNH	Iveco	FPT	Magneti Marelli	Teksid	Comau	Altri settori operativi	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo FIAT
Al 31 dicembre 2008												
Attività di settore	15.958	437	1.542	19.958	8.097	4.953	3.123	497	751	14.898	(15.473)	54.741
Attività per imposte sul reddito											3.156	3.156
Crediti da attività di finanziamento, Altri crediti e Titoli non correnti delle società industriali											386	386
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Titoli correnti e Altre attività finanziarie delle società industriali											3.489	3.489
Totale Attività di tesoreria											3.875	3.875
Totale Attività di Gruppo non allocate											7.031	7.031
Totale Attività												61.772

30. Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1/1-30/9/2009		Al 31 dicembre 2008	1/1-30/9/2008	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,366	1,464	1,392	1,522	1,430
Sterlina inglese	0,886	0,909	0,953	0,782	0,790
Franco svizzero	1,510	1,508	1,485	1,608	1,577
Zloty polacco	4,380	4,230	4,154	3,428	3,397
Real brasiliano	2,834	2,605	3,244	2,562	2,753
Peso argentino	5,057	5,626	4,800	4,770	4,460

31. Altre informazioni

Il numero medio dei dipendenti nei primi nove mesi del 2009 ammonta a 190.886 unità (197.303 unità nei primi nove mesi del 2008).

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Maurizio Francescatti dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.